

Giulio Portolan

Ricerca epistemica e progetto-episteme

Sistema epistemico del sapere: discipline, paradigmi, teorie

Indice

Prefazione	pag.
Introduzione	pag.
Parte 1	pag.
Cap. 1 Prima fase speculativa (anno 1992): i primi scritti (a mano)	pag.
Cap. 2 Il commento delle immagini pubblicitarie.....	pag.
Cap. 3 Scritti al computer.....	pag.
Elenco degli scritti del 1995 al 2004.....	pag.
Cap. 4 La ricerca epistemica: caratteri.....	pag.
Cap. 5 Il progetto-episteme: definizione	pag.
Cap. 6 Scopi del progetto-episteme.....	pag.
Cap. 7 Seconda fase speculativa (anno 2006): il sito delle dodici dimostrazioni.....	pag.
Cap. 8 La costruzione del sito (2006-2015)	pag.
Cap. 9 Descrizione del sito.....	pag.
Cap. 10 Le statistiche.....	pag.
Cap. 11 I riscontri e l'attività epistolare.....	pag.
Cap. 12 La fine del progetto	pag.
Cap. 13 Il secondo blog: la sistemazione della conoscenza epistemica.....	pag.
Cap. 14 La lettura del Corriere della Sera.....	pag.
Cap. 15 La scienza steleologica.....	pag.
Cap. 16 Il terzo blog: il progetto politico.....	pag.
Cap. 17 Anno 2012: l'attività di mailing.....	pag.
Cap. 18 Il rapporto epistolare con la comunità accademica.....	pag.
Cap. 19 Il rapporto con le istituzioni.....	pag.
Cap. 20 La terza fase speculativa (anno 2018): la costruzione dei libri.....	pag.
Cap. 21 Il rapporto con la Casa Editrice.....	pag.
Cap. 22 Descrizione dei libri.....	pag.
— Tesi di teoria dello Stato. La fondazione della Weltrepublik come essenza dell'Europa.....	pag.
— Introduzione allo studio della scienza filosofica. Breve corso di filosofia.....	pag.
— Episteme. Sistema della conoscenza certa.....	pag.
— Fondamenti di scienza steleologica. Teoria del sistema di unità organica.....	pag.
— Fondamenti di Fisica epistemica.....	pag.
— Rapporto Eisenhower-Falcone sull'intelligence globale. Trattato sui servizi segreti mondiali e fondamenti di dietrologia scientifica.....	pag.
— Repubblica mondiale del Regno di Israele. Costituzione epistemica dell'Impero universale. Costituzione universale dei popoli e delle nazioni.....	pag.
— Schemi di metafisica epistemica. Forme di rappresentazione scientifica della realtà necessaria e divina.....	pag.
— Dimostrazioni epistemiche dell'esistenza di Dio. Fondamenti di scienza dimostrativa.....	pag.
— Principi di cosmologia epistemica. La confutazione del sapere occidentale e della scienza moderna operata dalla concezione epistemica	pag.
— Scienza del fantastico e ricerca empiriologica. Ermeneutica cinematografica: analisi metafisica dei film.....	pag.
— Introduzione alla teodicea sistemica. Nichilismo, psicologia fondamentale e ecclesiologia scientifica.....	pag.
— Nuovi principi di scienza economica. Sistema di economia naturale: pianificazione, liberismo, meritocrazia.....	pag.
— Ricerca epistemica e progetto-episteme. Sistema epistemico del sapere: discipline, paradigmi, teorie.....	pag.
Cap. 23 La presentazione presso la Biblioteca Antonelliana di Senigallia.....	pag.
Cap. 24 Le interviste con Aracne TV.....	pag.
Cap. 25 Prospettive future.....	pag.
Parte 2	pag.

Cap.1 Il sistema epistemico del sapere.....	pag.
Cap.2 L'episteme: definizione, caratteristiche e suddivisioni.....	pag.
Il sapere epistemico come teologia del Padre: il paradosso del cristianesimo.....	pag.
La potenziale pericolosità intellettuale del sapere epistemico.....	pag.
Cap.3 L'enciclopedia del sapere epistemico.....	pag.
Cap.4 Il sistema delle definizioni.....	pag.
Cap.5 Elenco delle discipline scientifiche introdotte.....	pag.
Cap.6 Elenco delle rivoluzioni introdotte.....	pag.
Cap.7 Elenco dei paradigmi di ricerca introdotti.....	pag.
Cap.8 Elenco delle teorie introdotte	pag.
Cap.9 Elenco dei concetti introdotti.....	pag.
Parte 3	pag.
Cap.1 Il progetto-episteme: definizione e scopi.....	pag.
Cap.2 Progetto istituzionale.....	pag.
Cap.3 Programma politico.....	pag.
Cap.4 Programma economico.....	pag.
Cap.5 Ecclesiologia.....	pag.
Conclusioni	pag.
Il significato del sapere epistemico.....	pag.
Biblio-sitografia	pag.

Prefazione

La motivazione profonda che è stata alla base della mia attività speculativa, iniziata a partire dai primi anni '90 del secolo scorso, può essere spiegata nel seguente modo:

- la storia non esiste;
- il genere umano è fatto per trascorrere i millenni della storia in pace, serenità e prosperità;
- ciò, nella pienezza della conoscenza.

Con questa premessa, in quel periodo (come oggi e da sempre) il processo storico appariva così caratterizzato:

- sussistenza di conflitti tra le nazioni e interni al tessuto sociale;
- assenza della verità speculativa;
- unificazione politica incompiuta;
- presenza di processi di unificazione politica in senso non giuridico-tradizionale, ma tecnocratico.

Nasceva così in me il progetto-episteme, come esigenza di dare una risposta a questi problemi:

- impedire che la storia del pensiero non si concludesse con una sintesi speculativa razionale persuasiva;
- che si concludesse con una sintesi atea (il Neoparmanidismo di Emanuele Severino);
- generare quindi un pensiero ultimativo come nuova sintesi cristiana adatta al tempo;
- generare il progetto di un processo politico unificante;
- ma anche porre le basi speculative, se possibile, perché questo tentativo non fosse utopistico.

In questo breve volume descrivo le tappe della nascita e dello sviluppo del progetto-episteme, i suoi scopi e i suoi caratteri.

Pordenone, 26 ottobre 2019

Giulio Portolan

Introduzione

Il volume descrive la genesi di una importante vicenda culturale: io, giovane di vent'anni, partendo da una base culturale di sostanziale ignoranza, devo, a partire dall'inizio degli anni '90,

- ripercorre il sapere del genere umano espressosi in 4000 anni di storia,
- comprenderlo in modo unitario
- fino a costruire una nuova sintesi speculativa,
- che sia il massimo sistema filosofico e scientifico,
- in modo da dare soluzione plausibile e, se reso possibile, dal carattere definitivo, ai problemi classici della riflessione filosofica;
- devo inoltre fondare un progetto politico;
- devo sponsorizzarlo presso le istituzioni, non solo in Italia;
- e infine devo cercare di rendermi noto, perché i miei scritti siano conosciuti.

Nel fare questo ho poco tempo, devo fare in fretta. Un mio libro non nasce come opera scientificamente documentata, in anni di serie ricerche dal carattere accademico. Il tempo, che deve anche intercettare la realtà storica politica contemporanea, non me lo consente. Devo quindi riuscire a scrivere un libro, riportando le mie essenziali riflessioni speculative, anche in una settimana. Alla casa editrice, che fortunatamente ho trovato, a partire da agosto 2018, ed è tra le più prestigiose nel panorama editoriale italiano, bastano 50 pagine per la pubblicazione.

Il libro descrive la nascita del progetto-episteme, e delle fasi speculative dei miei scritti: da quella a mano, a quella al computer, poi in rete, infine la costruzione dei libri.

E' stato importante il rapporto epistolare, con accademici e istituzioni che mi hanno apprezzato, sono stati attenti, ma anche o mi hanno sottovalutato, oppure non hanno proseguito "il discorso".

Il progetto è di proporzioni immense. Non ce ne è uno uguale nel mondo nel nostro tempo, né mai c'è stato. Esso ha dovuto recuperare millenni di cultura, spiegarli, racchiuderli in una sintesi unitaria che ha valorizzato tutti i precedenti sistemi speculativi, e poi fondare il progetto politico di riforma istituzionale mondiale.

E' stato scritto, ed è davvero così, che tutto era già presente in Platone. Me ne sono accorto io direttamente, perché con il progetto-episteme ho nient'altro che ripetuto le tappe del percorso del sommo filosofo greco: quello che lui ha tentato di fare a Siracusa, il progetto-episteme lo esegue a Bruxelles. E in campo speculativo, il sapere che ho costruito lui stesso lo ha chiamato per primo "episteme": la massima sintesi speculativa che non solo si richiama a Platone ("ritorno a Platone"), ma che addirittura ne ripresenta il sistema nel tempo attuale.

Parte 1

Cap. 1 Prima fase speculativa (anno 1992): i primi scritti (a mano)

Non mi ricordo quando è entrato il computer nella mia casa, forse già negli anni '80. Quando frequentavo il liceo scientifico avevo in casa il famoso Commodore 64, con i tanti giochi chiamati oggi arcade games.

La prima fase della mia attività speculativa inizia dopo che sono uscito dal liceo scientifico nel 1990.

E' una fase di disorientamento psicologico, perché esco dal guscio protettivo dell'adolescenza, e (nel periodo di Modena) mi affaccio al mondo.

Crollata l'URSS nel 1991, mi affaccio sul processo storico, e inizio a percepire un mondo ostile.

Esplodono i conflitti.

Viene assassinato Falcone.

Inizio la lettura, assidua, del Corriere della Sera.

Il Corriere della Sera mi porta il mondo in casa.

Sento già l'esigenza di formulare una nuova sintesi sapienziale.

Inizio a conoscere un nome che scrive costantemente, come sua firma prestigiosa, sul Corriere: Emanuele Severino, da me scoperto (nell'oscurità di quei miei primi anni venti) nella biblioteca dell'Università di Modena, dove io alienato sono per la prima volta lontano da casa e dai miei genitori.

Dormo sempre con a fianco nel comodino il taccuino degli appunti, perché durante il sonno mi vengono in mente delle idee.

Intuisco subito che sono pensieri "di verità" che non sono mai stati pensati prima. Per questo è necessario riportarli per iscritto, per conservarne la memoria.

Davanti a una docente di psicologia dell'Università di Venezia, nella città lagunare, sbotto: "so tutto", e mi viene da lei risposto: "allora sei pazzo". Avevo parlato troppo presto...

Era il corso di studi in cui avevo appreso che il cervello di Einstein era stato pesato, e che Einstein diceva che "i miei pensieri e le mie teorie è come se ce le avessi già nella mente".

Il Corriere è pieno di immagini pubblicitarie: le ritaglio e le commento. Ne riempio due sacchi. I miei genitori sono un poco preoccupati... Un profluvio di idee riempie la mia mente, faccio fatica a stare dietro con la scrittura al mio pensiero... Devo per questo limitare la mia lettura: se leggo medito, e penso nuove teorie, e quando le penso, devo scrivere per conservarne la traccia.

Poi sarò costretto, per tranquillizzare i miei genitori, a sbarazzarmi di quei due sacchi.

Con la scrittura a mano, con cui raffino la mia capacità di scrittura e di pensiero, riempio quindi dalle 2 alle 3 mila pagine formato A4, che attualmente sono custodite in sei valigette nere.

E' il tempo della grande alienazione, perché il sistema non c'è, ma inizia a emergere. Mi interessa di tutto, parallelamente al percorso degli studi universitari.

Non mi sfugge mai la pagina culturale del Corriere della Sera, e non mi interessa l'insero di economia, perché sono convinto che le idee abbiano più potere del denaro.

Verso il 1991-1992 formulo quindi la teoria del sistema di unità organica, che, rendendo il mio progetto politico, che allora già iniziava a delinarsi, come forse non utopistico, doveva rendermi psicologicamente "tranquillo", a differenza del genere umano, angosciato per il proprio futuro e sfiduciato che un cambiamento sia possibile, dato il potere (che Severino dichiara invincibile) della tecnica.

Gli scritti a mano possono così essere classificati:

1. formulazione della teoria steleologica
2. prima formulazione del sistema cosmologico epistemico
3. prima formulazione della metafisica epistemica

4. scritti liturgici (con la connessione, già allora chiara, tra liturgia e tecnologia), con anche la stesura di un trattato liturgico;
5. primi scritti politici
6. ulteriore formulazione della metafisica
7. commento di immagini pubblicitarie
8. cinquanta taccuini speculativi, definiti “zibaldone epistemico”.

Questi taccuini (successivamente ne costruisco altri cinquanta) erano scritti durante tutto il giorno, attività giustificata dall'incessante processo speculativo, e dalla necessità di tenere traccia delle teorie e idee che affioravano (anche di notte).

Ad esempio, durante il periodo del servizio civile, presso la “Casa della Pace” di proprietà della diocesi (anni 1996-1997), avevo sempre con me a fianco questo taccuinetto.

Cap. 2 Il commento delle immagini pubblicitarie

L'attività di commento delle pagine pubblicitarie del Corriere della Sera, di Panorama, dell'Espresso, e di altri giornali (escluso internet, in cui uso, assiduo, parte dai primi anni 2000) raffina in me diversi processi mentali, rendendomi sensibile al mondo multimediale, a quello delle immagini, cinematografico, artistico.

Infatti, dal 2006 l'attività di scrittura del blog vedrà in me la costruzione di disegni, scannerizzati (fino a 800/900 grafici), per la rappresentazione del mondo soprannaturale e della cosmologia epistemica.

Si affina il mio senso estetico, e la mia capacità di lettura esorcistica dei processi.

Il mondo delle immagini equivale a quello sdoppiamento della realtà, in cui l'uomo moderno proietta quel "mito" che equivale alla nuova creazione da parte di Dio, per l'aggancio in essa della creazione, come vincolo di salvezza.

Un mondo di immagini, quello pubblicitario, tra l'inizio e le fine degli anni '90, che poi esplode con l'avvento di Internet.

La loro interpretazione avviene alla luce dell'episteme, che si stava delineando nella mia mente:

- le immagini pubblicitarie dimostrano/confermano il sapere epistemico
- e questo nel contempo dà la chiave interpretativa del loro significato inconscio.

Cap. 3 Scritti al computer

Gli scritti a mano includono anche quelli scritti tramite la macchina da scrivere elettronica. La successiva fase quindi si compie al computer. Questi scritti sono così classificabili:

- prima stesura di una costituzione politica universale;
- scritti su una riforma della Chiesa;
- scritti sul sistema cosmologico;
- un trattato di teologia politica (di 500 pagine, poi sintetizzato in 180 pagine);
- prima sette “dimostrazioni epistemiche” dell’esistenza di Dio, che lo introducono.

Il sistema già nel 2003 era completato, riprendendosi l’impianto del platonismo:

- Dio non è tutta la realtà necessaria
- ma è parte dell’essere,
- collocatovi al centro.
- Come tale, anche la creazione colloca al suo centro le creature.
- Ciò non appare nell’Universo, perché il genere umano si trova in periferia
- in quanto con Adamo esso è (de)caduto.

Elenco degli scritti del 1995 al 2004

1995

- Elenco di paradigmi epistemici,
- Saggio sull’escatologia
- L’apocalisse come evento ento-eziologico

1996

- La caduta di Adamo come evento spazio-temporale [introduzione alla cosmologia_epistemica],
- Compendio di filosofia epistemica,
- Considerazioni sull’essenza della tecnologia virtuale

1998

- Zibaldone Epistemico [introduzione alla metafisica_epistemica, con: mappa dell’essere e rivoluzione epistemica],
- Taccuini Epistemici (100 taccuini)

1996-1998

- Elemento di epistemica: matrice dei posizionamenti speculativi, principio logico_etico [sui fondamenti dell’etica], principio di corrispondenza logica_etica,
- Trattato Marciano,
- Scritti sulla liturgia,
- Scritti sulla tecnica

2000

- Saggio sul cristianesimo,
- Saggio sulla storia,
- Saggio sull'essenza del male

2001

- 7 dimostrazioni epistemiche dell'esistenza di Dio (versione lunga)

1991-2002

- Saggio sulla provocazione insita nel concetto di infinità degli universi,
- Saggio sulla costituzione,
- Saggio sulla Chiesa,
- Cristologia epistemica

2004

- Saggio sui massimi sistemi del mondo,
- Introduzione alla religione,
- Differenza tra giusnaturalismo e positivismo giuridico,
- Trattato di teologia politica,
- Saggio sull'essenza del concepimento e dell'aborto,
- Corso di base di filosofia,
- Schemi epistemiche (5000 schemi),
- Introduzione alla steleologia,
- 12 dimostrazioni epistemiche dell'esistenza di Dio [versione breve].

Cap. 4 La ricerca epistemica: caratteri

Seguono i caratteri della ricerca epistemica:

1. secondo gli intenti di Socrate, essa cerca e definisce l'essenza delle cose (enti, processi);
2. dopo essere stato costruito l'impianto generale del sistema, essa fa rientrare queste essenze all'interno di esso;
3. così, le diverse essenze risultano
 - A. in se stesse, secondo l'errore della loro interpretazione storica
 - B. secondo il vero concetto che dovrebbe esprimere (in rapporto al sistema).
4. dal punto di vista della scienza storica, vengono date dell'evento storico o del fatto di cronaca, diverse interpretazioni:
 - A. il fatto in sé spiegato dal punto di vista multidisciplinare;
 - B. il suo inserimento e la sua comprensione all'interno del processo storico pianificato dalla Divina Provvidenza (filosofia della storia; teologia della storia);
 - C. il fatto nel suo rapporto con l'azione di Dio.
5. la ricerca epistemica quindi definisce il sistema del sapere epistemico;
6. fa rientrare all'interno di esso i sistemi filosofici storici (platonismo, aristotelismo, marxismo, ecc.), con ciò compiendo le "epistemizzazioni", consistenti
 - A. nella spiegazione del sistema storico
 - B. della sua essenza
 - C. del suo errore
 - D. della sua relazione con la verità epistemica.
7. La ricerca epistemica si caratterizza per la spiegazione del mondo tramite lo schema dell'episteme, come anche fanno i sistemi di filosofia storica:
 - Marx spiega il mondo tramite il suo sistema;
 - così fa Platone;
 - così fa Hegel;
 - Freud;
 - Nietzsche,
 - ecc.
8. va capito che questa operazione in essi
 - A. non è corretta perché i diversi sistemi storici sono visioni parziali
 - B. è invece corretta se compiuta alla luce dell'episteme, che è il sistema della verità speculativa caratterizzato al suo interno da
 - a) coerenza
 - b) completezza
 - c) compiutezza.

9. L'episteme spiega le verità di fede, dandone una spiegazione razionale e scientifica.
10. Allo stesso modo si offre l'interpretazione corretta della Bibbia (esegesi epistemica).
11. La ricerca epistemica ha analizzato quindi i film, soprattutto di fantascienza, individuando in essi elementi riconducibili alla descrizione del mondo soprannaturale, che viene da essi proiettato nell'Universo; perché la sensibilità moderna lo interpreta in chiave fantasiosa e fantastica, anche per proteggersi alla sua penetrazione (rimozione della verità di fede e delle loro implicazioni etiche).

Cap. 5 Il progetto-episteme: definizione

Il progetto-episteme

1. definisce il sistema definitivo della conoscenza (episteme);
2. genera il diritto epistemico (diritto naturale e diritto positivo maiedici);
3. come nei totalitarismi storici, questo sistema struttura la società, costituendo punto di riferimento per le masse;
4. ristrutturata l'insegnamento universitario e scolastico in senso epistemico;
5. ristrutturata la società, ponendo al fondamento di essa non il lavoro (come da articolo 1 della Costituzione della Repubblica italiana), ma lo studio;
6. unifica gli Stati del mondo nello Stato unitario (governo mondiale), fondando l'Impero universale;
7. ristrutturata il sistema istituzionale, politico e economico mondiale;
8. sostituisce al capitalismo come sistema generale di produzione, un nuovo sistema, definito standardismo;
9. le due nuove ideologie per il genere umano sono definite:
 - A. epistemismo (contro il nichilismo): dal punto di vista culturale;
 - B. maiedismo (contro la tecnocrazia): dal punto di vista politico.

Cap. 6 Scopi del progetto-episteme

Come nelle intenzioni del platonismo, l'epistemismo ha come scopo la riforma globale dell'esistenza umana, per tutto il genere umano, sotto i profili

- culturale e sapienziale
- politico
- economico
- sociale
- giuridico
- religioso.

Il progetto-episteme definisce anche la riforma della Chiesa cattolica.

Cap. 7 Seconda fase speculativa (anno 2006): il sito delle dodici dimostrazioni

Avevo scritto nella fase precedente della mia riflessione speculativa dodici dimostrazioni (“epistemiche”), originali, dell’esistenza di Dio.

Ho deciso quindi di pubblicarle, e lo faccio sul sito web

<http://www.dodigidimostrazioni.it>

aperto nel mese di aprile del 2006. E’ un sito il cui dominio è a pagamento ed ha inizialmente spazio limitato.

A un certo punto dico alla società di informatica di introdurre nuovi contenuti.

I contenuti aumentano di quantità.

La società di informatica mi segnala un programma di gestione per la costruzione di siti internet, di uso elementare (Nvu), e sono così in grado di modificare e ampliare il sito in modo autonomo. Nell’uso di questo gestionale per siti web non sono mai divenuto particolarmente esperto: so caricare pagine html e immagini. Le immagini le scannerizzo, e poi le associo della pagine.

Nel giro di pochi mesi le dimostrazioni dell’esistenza di Dio aumentano dalle iniziali 12 a 50, poi fino al 2010 arrivano a 200, e in quel periodo vengono ultimate (240).

Nel frattempo aumentato i miei interessi culturali e il sito tratta di ogni materia filosofica e culturale.

Cap. 8 La costruzione del sito (2006-2015)

Tra impegni a scuola, lavoro in studi professionali e costruzione del sito web, sono impegnato ogni giorno anche 12 ore. Ne risentono le mie condizioni di salute, per il troppo stress: troppo pensare e scrivere, troppo stare davanti al computer, alla tastiera.

Leggo poco: il sito carica materiale frutto solo della mia riflessione originale.

Il sistema era stato completato già nel 2003: si tratta ora di ampliarlo e di perfezionarlo.

Redigo quindi:

1. delle sintesi del sistema;
2. la Costituzione epistemica;
3. le dimostrazioni;
4. le immagini (schemi della realtà soprannaturale e della fisica epistemica);
5. la psicologia (psichiatria globale e nichilismo);
6. le teorie del male;
7. le teorie della tecnica;
8. i video (spezzoni di film uniti in forma originale, dal significato molteplice, che non posso pubblicare sul sito a causa dei diritti di proprietà, che cerco inutilmente di avere. Ciò è impossibile, si tratta di case cinematografiche americane irraggiungibili);
9. miei video originali;
10. i file audio (questi file, in numero di circa 2.400, sono introdotti sia per velocizzare la pubblicazione dei contenuti, sia per le mie condizioni di salute, che non mi consentono di stare troppo tempo davanti al computer, per la ragione detta; ciò verso il 2008-2010);
11. l'indice generale dei contenuti (una pagina di 4.000 voci, per 240 pagine in formato A4: praticamente un libro formato solo dai titoli degli argomenti trattati. Ecco quindi che il sito acquista natura enciclopedica: una enciclopedia del sapere costituita solo dai miei pensieri originali);
12. il corso di filosofia (che serve per introdurre ai concetti filosofici i potenziali visitatori del sito);
13. le mappe dell'essere;
14. un blog politico (progetto allo stadio iniziale);
15. il codice di diritto epistemico (nuovo codice civile di diritto universale);
16. un pdf sullo standardismo;
17. una pagina descrivente il progetto-episteme, sintesi di vari grafici;
18. una pagina biografica dell'autore;
19. un elenco di 150 istituzioni, anche internazionali, che hanno risposto alla mia segnalazione (presidenze), apprezzando il progetto-episteme.

Cap. 9 Descrizione del sito

E' un sito in formato elementare, di facile accesso e navigazione.

Ho sempre pensato che non fosse un blog la loro definizione tecnica. Esso espone un sistema, e non pensieri disorganizzati a commento di fatti di cronaca o di contenuti speculativi realizzati da altri autori.

Va sottolineato che da questo sito deriva anche l'idea di una specifica Wikipedia interamente dedicata ai miei contenuti.

Infatti essi hanno carattere ipertestuale.

Se ciò non sempre si realizza, è per concreta mancanza di tempo e per assenza di adeguate competenze tecniche nella costruzione del sito.

Non potevo industriarmi di realizzare con la società di informatica (poi cambiata) un vero sito internet, con grafica professionale, non solo per motivi di costo, ma anche perché non sarei più stato in grado di gestirlo da solo, di modificarlo e di pubblicare in esso i nuovi contenuti.

Le pagine dell'indice sono due.

Una consente l'accesso ai nuovi contenuti, e vi si accede dalla pagina home, la seconda è un archivio dei contenuti del mese precedente.

In questo progetto ero solo.

Il tempo che mi veniva richiesto consisteva in:

- ideare le teorie;
- scriverle o registrarle;
- disegnare le immagini e poi scannerizzarle;
- caricare i contenuti.

Alla fine, verso il 2005, i contenuti ammontavano a:

- 800 grafici;
- 240 dimostrazioni;
- 1600 paragrafi;
- 2400 audio;
- varie pagine dedicate;
- un indice di 4000 voci;
- 160 video;
- per un totale di 3,5 Gb di contenuti,
- per circa 6.000 pagine di contenuti (tradotti in pagine i file audio).

Si tratta

- di un'opera scientifica,
- frutto di poche letture
- e di molto pensiero,
- tutto originale,
- e per questi caratteri, di tipo dilettantistico,
- e dal carattere enciclopedico.

Lo scopo, raggiunto, è di dare al genere umano l'ultima sintesi filosofica, che fosse:

- definitiva,

- completa,
- cristiana.

L'uso del sito web aveva lo scopo di

- rendere visibili
- e trasmissibili
- in modo immediato
- e in tutto il mondo
- questi contenuti,

come la rete consente.

Cap. 10 Le statistiche

Le statistiche del sito avevano in me lo scopo di

- misurare il successo della mia iniziativa
- in termini di visibilità
- con scopo motivazionale.

La loro consultazione era quotidiana e assidua, effettuata sempre tenendo conto dell'ora del loro aggiornamento automatico.

Cap. 11 I riscontri e l'attività epistolare

Nell'ottobre 2006, quando il sito conteneva solo le dimostrazioni, e queste erano arrivate a 47, (già avevo iniziato la sua sponsorizzazione) ricevo un importante riscontro.

E' stato un effetto fortemente motivazionale.

Dal 2007 inizio in modo più costante l'attività di sponsorizzazione, e ricevo sempre maggiori apprezzamenti. Si tratta di personalità tra le maggiori cariche istituzionali dello Stato e della Chiesa.

Cap. 12 La fine del progetto

Io scrivo le riflessioni che penso, perché le ritengo originali e importanti, ma mentre penso sempre (dal 1992 ininterrottamente), scrivo solo se posso “mostrare” i contenuti che redigo.

Nel 2015 ho certezza di un fatto che aveva portato in me dei sospetti già da alcuni mesi.

Le statistiche evidenziano che si affacciano sul sito tutte le nazioni del mondo.

Negli anni precedenti ciò aveva agito in me come essenziale fattore motivazionale per la costruzione del sito.

Ma nel 2015 ho conferma di un mio sospetto: le statistiche del mio sito sono spam: nessuno stava affacciandosi sul mio blog, nessuno seguiva il mio discorso filosofico.

Mi è sembrato uno spam che ha avuto origine dalla Russia e dall'Ucraina. Le importanti società statunitensi che si affacciavano sul mio sito, come potevo capire dall'indirizzo IP del visitatore, eseguito il reverse dell'indirizzo erano tutte concentrate o in Italia o in Germania.

Insomma, stavo costruendo un blog a cui nessuno era interessato.

Questo fatto ha determinato in me la cessazione dell'attività di costruzione del sito, sempre conservato (con rinnovo annuale del canone del dominio) ma non più aggiornato da maggio del 2015.

Cap. 13 Il secondo blog: la sistemazione della conoscenza epistemica

Decido di aprire nel 2016 un secondo blog:

<http://www.progetto-episteme.it>

Esso, che ha uno scopo fondamentale, ha le seguenti caratteristiche:

- continuo a pensare nuove teorie, in ogni campo del sapere, e le pubblico su questo sito;
- definisco la mappa della conoscenza, ricalcata sulla mappa dell'essere;
- quindi classifico questo sapere in base a questa mappa.

Il modo in cui opero consiste

- nel classificare la conoscenza secondo un metodo di classificazione gerarchico (di tipo "hegeliano"), secondo la struttura dell'essere;
- ma quello che classifico, la conoscenza,
- non sono la cultura occidentale (come pure potrei fare, e andrà fatto)
- né i contenuti del precedente blog
- ma i nuovi contenuti (le nuove concezioni speculative che vado pensando).

Questa attività di classificazione aveva nel blog tre livelli di accesso, e la costruzione dei contatti ipertestuali alla fine si è rivelata essere troppo onerosa in termini di tempo, per cui ho dovuto abbandonare il progetto.

Da me segnalato ad alcune istituzioni, anche questa volta le statistiche rivelano pochi o nessun visitatore, fattore anch'esso determinante per l'abbandono della costruzione di questo nuovo blog.

Questo sistema di classificazione consiste

- nella directory ad albero dalla metafisica alla creazione
- secondo il rapporto insiemistico
- tra le dimensioni dell'essere
- albero che riflette il sistema di classificazione delle cartelle del sistema operativo del computer.

è quello che deve essere usato dal progetto-episteme per la costruzione futura del sapere epistemico.

Intanto nascevano con questo blog nuove originali discipline scientifiche.

Cap. 14 La lettura del Corriere della Sera

La lettura del Corriere della Sera si è fatta assidua anche per il rapporto epistolare che intrattenevo con alcuni giornalisti di prestigio di questo Quotidiano. Pur essi avvertiti del progetto-episteme, ritengo che mi abbiano interpretato solo come uno dei tanti cittadini che scrivono ai giornali.

Il rapporto con il Corriere della Sera è stato per me importante per quattro motivi:

- traevo da esso informazioni sul mondo;
- commentavo nei miei blog gli interventi di Emanuele Severino sulla pagina culturale;
- commentavo gli articoli su Corriere.it;
- scrivevo per la Rubrica Lettere che ogni tanto mi pubblicava (fino a 10 mie interventi, concentrati nel 2016).

Ora:

- alcuni di questi miei interventi sulla Rubrica Lettere hanno stimolato la mia riflessione (ad esempio il fatto che le Costituzioni degli stati non citano il modello di produzione del capitalismo, da esse accettato, il quale causa negli Stati il debito sovrano, che è debito contratto con soggetti privati; il capitalismo struttura la vita dei cittadini, e la politica risulta ininfluyente);
- alcuni miei commenti agli articoli pubblicati su Corriere.it hanno stimolato sia la mia riflessione (come alcune pagine del libro sull'intelligence), sia il mio stile di scrittura, che da sempre si caratterizza per estrema sintesi.

Va rimarcato che il mio rapporto epistolare con il Corriere era segnato anche da un mio tentativo di emergere, cioè di rendermi noto al grande pubblico, e non ci sono riuscito. Il Corriere non mi ha fatto emergere all'attenzione generale come autore.

Cap. 15 La scienza steleologica

Come teoria (forse) “capace di cambiare il mondo”, essa mi ha dato tranquillità psicologica fin da quando la formulai, nel 1992 (avevo 20 anni di età).

Molti dei soggetti istituzionali a cui l’ho segnalata hanno il potere di renderla di pubblico dominio: finora non lo hanno fatto.

Si tratta di molte istituzioni e di molti soggetti istituzionali.

Alla fine ne ho fatto una pubblicazione (anno 2019).

Tranquillità nel senso di difesa dal nichilismo politico, che definisco come l’idea che la politica non possa cambiare il mondo: si può vivere senza questa speranza ? Anche larghi strati dell’Episcopato sembra abbiano perso la convinzione del “non prevalebunt”, essendosi secolarizzati

Questo nichilismo speculativo ha effetti psicologici sulle masse, sul loro nichilismo inconscio, che può avere effetti psicotici. La gente priva di speranza, in un mondo violento, si fa egoista e aggressiva.

Masse politicamente disorientate si affidano oggi a populismo e sovranismo perché si sentono smarrite, e danno il voto al politico che più sa presentarsi come il loro salvatore. Ma la psichiatria definisce delirio ogni idea di possibilità di cambiamento politico. In concreto, come fa il piccolo Davide a sconfiggere il Golia della Tecnica ? Il libro di Daniele insegna che a farlo non è un uomo (“non per mano di uomo”): una piccola pietra si stacca dalla montagna, va contro i piedi della Statua, essi sono d’argilla e il Gigante della Tecnica crolla a terra, frantumandosi.

Molta gente si va violenta, o ha paura, perché ha perso questa speranza. Alcuni giovani, che “aprono gli occhi” sulla realtà politica del mondo, giungono a gesti estremi.

Cap. 16 Il terzo blog: il progetto politico

Il terzo blog è stato da me aperto per un'idea di mio padre ("Giulio, pubblica questi contenuti"); esso si chiama

<http://www.voxitalica.it>

Si tratta di un blog politico (e istituzionale), con commento degli articoli dei quotidiani e ancora mie sempre nuove riflessioni speculative. Riporta anche alcune proposte politiche di mio padre.

Cap. 17 Anno 2012: l'attività di mailing

Nel 2012 appare sui giornali una notizia: una procura del Sud Italia si lamenta con il ministero per la poca sicurezza dei magistrati.

Chiedo il consenso a una guardia della Prefettura della mia città se posso inviare qualche email di solidarietà. Ottengo il consenso del poliziotto, che mi dice: "invii pure tutte le email che vuole, basta che non contengano minacce".

Nasce così la mia attività di invio di email massive per la sponsorizzazione del progetto-episteme: ad oggi (ottobre 2019) ho raggiunto circa 1 milione di destinatari.

Non si tratta mai di spam (tengo sempre a precisarlo): l'invio si giustifica perché il progetto-episteme non è utopico, in base alla scienza steleologica. Una condizione di allarme che non può essere capita dagli scienziati e dai genetisti, perché essa è una scienza dello spirito, da me interpretato in senso biologico.

Sono quindi le mie email massive sempre perfettamente giustificate, fino a quando la causa dello stato di allarme non diverrà di pubblico dominio.

Cap. 18 Il rapporto epistolare con la comunità accademica

E' stato per me importante il rapporto per email con alcuni professori universitari, che mi hanno risposto ripetutamente, e sono nomi di importanza nazionale e anche internazionale.

Essi sono stati da me edotti delle mie concezioni speculative.

Un accademico mi ha detto:

- *“oggi un progetto politico può imporsi se ha i voti”*. In realtà non è così per il progetto-episteme, dal punto di vista della scienza steleologica, che in qualche modo obbliga il genere umano ad andare in una certa direzione (la palingenesi universale);
- *“la comunità accademica tende a respingere un sapere che non nasce al suo interno”*. Ciò può essere vero, ma il mio primo libro è stato apprezzato da 350 professori universitari. Il progetto-episteme è di largo respiro, e può imporsi solo per iniziativa politica.

Cap. 19 Il rapporto con le istituzioni

Importante è stato per me il rapporto con le istituzioni.

Questo rapporto è anche paradossale.

Il mio progetto è in grado, a causa della scienza steleologica, di far tramontare le attuali istituzioni, e di far cessare:

- capitalismo;
- globalizzazione;
- tecnocrazia.

Inoltre il mio progetto introduce

- nuove istituzioni
- un nuovo assetto istituzionale (mondiale).

Cap. 20 La terza fase speculativa (anno 2018): la costruzione dei libri

I miei blog non ricevevano visite.

Ad agosto 2018, nei giorni del crollo del ponte Morandi, a Genova, io mi trovo nella mia stanza in hotel, a Bibione, e, trovata una Casa Editrice (a cui avevo già fatto delle proposte nel 2016, durante il mio periodo a Milano) decido di scrivere un libro, sull'Europa.

Il tema è molto semplice: è chiaro che l'Europa politica è un progetto bloccato, e quindi è possibile formulare proposte per il rilancio del progetto di unificazione europea. Il progetto-episteme lo fa in chiave mondialistica.

La scrittura dei miei libri quindi inizia da un tema politico. Successivamente in me l'idea di valorizzare i blog, pubblicandone in forma di libri i contenuti, sostanzialmente già pronti.

Cap. 21 Il rapporto con la Casa Editrice

Nella mia città, Pordenone, ci sono due importanti, note storiche librerie, da cui (io piuttosto ignorante in fatto di editoria) mi sono informato sulla Casa Editrice con cui ero in contatto, che ha una sua pagina su Wikipedia. Essa è specializzata in pubblicazioni universitarie e gode di ottima fama presso il mondo culturale italiano, soprattutto accademico.

Il rapporto con essa è stata per me una esperienza fondamentale,

- sia sotto il profilo della mia crescita intellettuale,
- sia dal punto di vista dell'ulteriore ampliamento e affinamento del sistema.

Io non impiego anni per scrivere un libro, che poi limo per ottenere un effetto stilistico privo di errori. In genere prima ottengo il contratto, e solo dopo mi metto a scrivere. Costruisco un libro in una o più settimane, mai oltre un mese. A me sono richiesti velocità di scrittura, non perfezione di stile.

Ho potuto scrivere 15 libri in poco più di un anno perché essi riportano oltre 25 anni (1992-2019) di riflessioni speculative che hanno condotto alla costruzione di un sistema in formato enciclopedico. Quindi io non devo sforzarmi di pensare, perché la riflessione è già stata fatta: devo solo sforzarmi di riportarla in un testo adatto alla pubblicazione.

Sono grato alla Casa Editrice per questo rapporto, culminato nel mese di gennaio 2019 con il suo invito a due video-interviste nei suoi prestigiosi locali televisivi. Con queste interviste essa consente anche agli autori sconosciuti di emergere presso il largo pubblico, svolgendo in questo modo un essenziale funzione culturale e civica.

Cap. 22 Descrizione dei libri

Tesi di teoria dello Stato. La fondazione della Weltrepublik come essenza dell'Europa

Il libro riporta riflessioni politiche, un'analisi del capitalismo, e il rilancio del progetto europeo. Il capitolo centrale è la breve analisi storica-culturale (di una pagina) in cui si dimostra che "tutto il mondo è Europa". Esso consente così di giustificare in chiave mondialistica l'eurocentrismo (con la fondazione dell'Impero).

Descrizione dalla copertina

L'Europa culturale e politica nasce in Grecia. Le radici dell'Europa sono greco-romane. Il pensiero greco crea la scienza e la tecnica, e oggi domina il mondo intero con le sue categorie. Quindi oggi tutto il mondo è Grecia ed è Europa. Una limitazione continentale del progetto politico europeo non corrisponde all'essenza dell'Europa. Non esiste e non potrà mai esistere una cultura europea, perché ogni cultura nazionale è per sua essenza universale. Per questo, il destino dell'Europa è di dominare il mondo e il destino del mondo è di essere dominato dall'Europa. Non con un atto di conquista, ma secondo l'essenza del diritto, che tutte le nazioni del mondo sono chiamate a riconoscere per farsi guidare dall'Europa secondo l'ideale della giustizia, il quale si realizza pienamente nella Weltrepublik: la repubblica mondiale che orienta il capitalismo e la tecnocrazia verso la piena protezione e realizzazione della persona umana. Il volume racchiude scritti elaborati negli anni 2016 e 2017 in forma di lettere rivolte alle istituzioni. Esse trattano temi riguardanti l'essenza dell'unificazione europea: un'essenza racchiusa nel concetto di Weltrepublik.

Introduzione allo studio della scienza filosofica. Breve corso di filosofia

E' il libro meno importante. Avevo costruito per il mio blog una mia breve storia della filosofia, per iniziare il lettore ai concetti filosofici perché potesse comprendere l'episteme (in realtà anche questo di facile lettura e comprensione). Costruite le pagine web, ho deciso di farne una pubblicazione.

Descrizione dalla copertina

Il volume elabora un possibile significato della filosofia intesa tradizionalmente come ricerca della verità. Nel tempo dell'assenza del fondamento e della crisi dei saperi che si declina come crisi di tutta la civiltà, l'autore richiama il significato originario dell'indagine filosofica mostrandone l'attualità. Il libro nasce come introduzione alla filosofia e, specificamente, come "iniziazione" del lettore a quei contenuti speculativi che, concretizzatisi in venticinque anni di ricerche (1992–2018) di un suo specifico apporto culturale, sono confluiti nell'elaborazione di un pensiero originale, che richiedeva ai visitatori la conoscenza dei concetti fondamentali del pensiero filosofico classico.

Episteme. Sistema della conoscenza certa

E' il libro più importante. Nel blog era presente una sintesi del mio sistema, e ne ho fatto una pubblicazione, ampliandola. U

Può essere curioso descrivere come è nata questa sintesi redatta per il blog. Più volte ho tentato di scrivere una mia pagina su Wikipedia (come fanno spesso alcuni autori che cercano di emergere e sono persuasi di avere fatto cose di rilevanza enciclopedica). La pagina mi è stata tenuta una settimana ed è stata oggetto di votazione. In una settimana così l'ho ampliata e ne è nata una sintesi del mio progetto.

Essa, dopo essere stata bloccata, è rimasta ancora visibile in rete, da alcuni anni, come ricordo della pagina originale:

https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Pagine_da_cancellare/Giulio_Portolan

Descrizione dalla copertina

Episteme è il termine con cui Platone chiama il sapere certo e incontrovertibile, poi detto da Hegel "sapere assoluto". Da tre secoli il nichilismo, inaugurato da Nietzsche, intende demolire questa forma di conoscenza, nella *Götterdämmerung* che Emanuele Severino chiama "tramonto degli immutabili". Essa non inizia con Nietzsche. Nella Grecia antica nichilisti erano i sofisti che facevano del pensiero solo arte della persuasione. Gorgia dice che la verità non esiste, che se esiste non è conoscibile e, se essa è conoscibile, non è comunicabile. Platone stesso sviluppa le "dottrine non scritte". Ma l'episteme non è in realtà mai apparsa nella storia del pensiero, che Severino rappresenta come successione di diverse sintesi del sapere. L'episteme ha caratteri peculiari ma è stato detto che, per la sua stessa natura di sapere incontrovertibile, essa perderebbe il contenuto dei pensieri passati, tra loro inconciliabili. Sarebbe impossibile nel tempo attuale una nuova sintesi di tutto il sapere, essendo troppi e specializzati i settori disciplinari scientifici. Questo libro tenta questa impresa riunendo venticinque anni di attività speculativa dell'autore (1992–2018), condotta in tale direzione tramite paradigmi euristici capaci di generare l'unità tra i saperi. L'episteme proposta costituisce una possibile base conoscitiva, per consentire al mondo accademico il progetto della conoscenza epistemica.

Fondamenti di scienza steleologica. Teoria del sistema di unità organica

E' un testo tra i più fondamentali (nel panorama della cultura scientifica di ogni tempo).

Chiesto da me il parere a un importante accademico sull'opportunità di pubblicazione di questa teoria (in violazione del protocollo-omega), egli mi ha espresso il suo giudizio positivo.

Questa teoria mi ha dato tranquillità psicologica fin dai 20 anni di età, in ordine al nichilismo politico, infondendo in me una essenziale ragione di speranza su un possibile cambiamento politico nel mondo.

Descrizione dalla copertina

Nella storia, il concetto di "spirito" non ha mai assunto il significato autentico datogli dalla Rivelazione divina. Alla domanda "se lo spirito è divino da dove provengono le malattie?" il volume risponde avanzando un'ipotesi di ricerca a carattere eziologico e epidemiologico, illustrandone le conseguenze in ordine al comportamento (morale) che l'umanità deve avere per la sopravvivenza biologica della specie. La scienza epistemica dello spirito (steleologia) formula un'innovativa teoria dell'origine della vita sulla terra che scote i fondamenti della biologia e della teoria dell'evoluzione, delineando così i caratteri di una nuova scienza politica che guiderà il genere umano.

Fondamenti di Fisica epistemica

Questo libro racchiude gli schemi della fisica epistemica. Li redigevo a scuola, nell'anno scolastico 2012-2013, nei momenti di pausa dalle lezioni.

Descrizione dalla copertina

Se in cosmologia, da parte di tutta la comunità scientifica, è accettato il paradigma evolucionistico del Big Bang, di recente gli studi prendono in considerazione un altro modello cosmologico, ovvero la teoria dell'olo-movimento, fondata sul concetto di ologramma. Le tesi riportate nel volume propongono una fisica cosmologica originale che, unendo fisica e metafisica, riduce l'opposizione tra scienza, filosofia e teologia.

Repubblica mondiale del Regno di Israele. Costituzione epistemica dell'Impero universale. Costituzione universale dei popoli e delle nazioni

Numerose sono le tappe che hanno preceduto questo libro e hanno portato ad esso:

- dalla costituzione universale scritta sul blog,
- e prima negli scritti a mano e al computer,
- alla sua ripresa nel libro delle “Tesi di teoria dello Stato” (codice di diritto epistemico).

Descrizione dalla copertina

All'interno del progetto–episteme venivano individuate all'inizio degli anni Novanta due problematiche, in ambito culturale e politico: sotto il primo profilo la storia della filosofia non appariva concludersi, rimaneva un libro incompiuto con l'ultima grande sintesi filosofica del neoparmenidismo; sotto il secondo profilo la costruzione politico–istituzionale nel mondo appare ancora oggi incompiuta con l'affermarsi del paradigma del disordine globale. Il progetto–episteme ha inteso dal 1992 rispondere alle due problematiche: generando un sapere scientifico unificante (episteme); generando un processo politico unificante. Questa operazione si giustifica nel senso che gli Stati del mondo e le popolazioni della terra devono essere protetti a livello unitario dall'ipotesi di una copertura istituzionale che ne garantisca l'unità politica in relazione ai processi globali transnazionali. Adottando questa “Costituzione per il mondo” tali processi possono così esseri controllati e direzionati verso progresso e benessere.

Rapporto Eisenhower-Falcone sull'intelligence globale. Trattato sui servizi segreti mondiali e fondamenti di dietrologia scientifica

Come le "Tesi di teoria dello Stato", anche questo libro riporta alcuni brevi testi che inviavo nella mia attività di mailing. Successivamente ampliato, è l'insieme delle mie riflessioni a carattere "dietrologico", nate con la lettura assidua del Corriere della Sera e dal mio personale impegno politico (assolto con l'attività di sponsorizzazione del progetto-episteme).

Descrizione dalla copertina

Giovanni Falcone ha contrastato la mafia per tutta la sua vita. All'inizio degli anni '90 egli dirige a Roma gli Affari penali al Ministero della Giustizia. Ora ha la possibilità di indagare sugli aspetti più oscuri della storia repubblicana: la strategia della tensione, il rapporto tra CIA e KGB, l'influenza degli apparati deviati sullo Stato. Crollata l'URSS i sistemi di intelligence del mondo, guidati (come avvertiva il presidente Eisenhower) dalle industrie della difesa, studiano le implicazioni geostrategiche di una pace globale: serve un "nuovo nemico" per il genere umano, allo scopo di giustificare il proprio ruolo e la spesa bellica. Falcone avrebbe interferito con la nascente era del terrorismo internazionale. Egli avrebbe costruito un rapporto per denunciare tale influenza in difesa delle democrazie e dello Stato di diritto. L'autore ha elaborato una ipotesi di questo rapporto nella forma di un saggio di storia contemporanea.

Schemi di metafisica epistemica. Forme di rappresentazione scientifica della realtà necessaria e divina

Questo volume racchiude gli schemi di metafisica, per la costruzione delle mappe dell'essere, presenti sul blog.

Descrizione dalla copertina

Dopo aver dato alle stampe gli schemi della fisica epistemica, vengono pubblicati gli schemi della metafisica epistemica. Essi costituiscono forme della rappresentazione del mondo soprannaturale ideata alla luce del sistema dell'episteme ed espressa quindi in modo scientifico. La *Divina Commedia* di Dante è stata dalla sua apparizione accompagnata da immagini artistiche che avevano lo scopo di offrire, secondo la mentalità medievale e la cosmologia aristotelico–tolemaica, una rappresentazione “fisica” dei Novissimi (Paradiso, Inferno). Dopo la rivoluzione astronomica e con la cosmologia moderna e contemporanea essa è andata in crisi, come tutta la teologia, a causa della supremazia delle scienze fisiche e astronomiche. La ricerca epistemica ha intuito che lo stallo attuale di queste è dovuto a un fattore psicologico: le realtà soprannaturali hanno anch'esse una consistenza “fisica” e impattano direttamente sulla conformazione del mondo fisico apparente. La ricerca epistemica può così collocare nuovamente l'Universo all'interno del mondo soprannaturale; gli schemi epistemici offrono di questo una nuova e non allegorica rappresentazione, di tipo scientifico.

Dimostrazioni epistemiche dell'esistenza di Dio. Fondamenti di scienza dimostrativa

Questo libro riporta le più di 240 dimostrazioni dell'esistenza di Dio, presenti sul blog.

Descrizione dalla copertina

La ricerca epistemica, fondata sullo schema quadripartito ("ritorno a Platone"), ha potuto formulare più di 240 argomenti dell'esistenza di Dio. Essi non sono "troppi" ma sono adeguati al tempo attuale rispetto alla riformulazione epistemica della metafisica classica occidentale. L'episteme tenta una dimostrazione scientifica dell'esistenza di Dio, anche riprendendo e riformulando gli argomenti tomistici. Ciò viene fatto alla luce dell'episteme: un sistema di pensiero che, nel presupporre Dio come centro della realtà soprannaturale, co-eterna al Creatore e vincolo a lui nel processo creativo, con ciò lo dimostra esistente perché Dio non viene inteso come il principio primo di tutta la realtà, presupposto di essa inconoscibile e indimostrabile, ma come struttura "interna" dell'essere necessario, l'esistenza di questo dimostrata (anapoditticamente) dal principio parmenideo ("l'essere è e non può non essere"). Come parte dell'essere necessario, Dio esiste in quanto da questo posto come soggetto necessario dotato delle caratteristiche divine: soggettività, personalità, vita, coscienza, autocoscienza, spirito e corporeità. La riforma epistemica del tomismo consiste nella distinzione tra Dio e essere, e nel porre il primo come stadio ultimo dell'evoluzione (eterna) del secondo: la dimostrazione di Dio è quindi costituita dall'analisi scientifica della struttura dell'essere.

Principi di cosmologia epistemica. La confutazione del sapere occidentale e della scienza moderna operata dalla concezione epistemica dell'Universo

Questo libro riporta le tesi di cosmologia esposte nel blog, e prima ancora negli scritti a mano e al computer.

Descrizione dalla copertina

Distinta dalla fisica epistemica, più strettamente teorica, la cosmologia epistemica ha un carattere prettamente teologico. Essa riformula il sistema aristotelico-tolemaico, che dopo la rivoluzione astronomica del '600 non poteva più essere considerato come un paradigma plausibilmente scientifico. Ciò è consentito da una diversa interpretazione di concetti teologici basilari (Eden, paradiso, inferno), che nella cosmologia moderna erano entrati in crisi, non più dando di essi la teologia un significato fisico. Carattere precipuo della cosmologia epistemica è quello di riuscire a incorporare l'intera cosmologia contemporanea nella visione medievale dell'Universo, dimostrando con ciò la perenne validità di questa, in quanto reinterpretata alla luce dell'episteme. Da ciò il primato di tale visione, e la conseguente subordinazione della scienza alla filosofia e alla teologia.

Scienza del fantastico e ricerca empireologica. Ermeneutica cinematografica: analisi metafisica dei film

Questo volume riporta una pagina del blog che analizza numerosi film, in prevalenza di metafisica.

Descrizione dalla copertina

Introduzione alla teodicea sistemica. Nichilismo, psicologia fondamentale e ecclesiologia scientifica

Questo volume riporta nuove concezioni speculative, alcune riprese dal libro della cosmologia, e poi gli scritti a mano sul rapporto tra liturgia e tecnologia, risalenti agli anni '90.

Descrizione dalla copertina

Nuovi principi di scienza economica. Sistema di economia naturale: pianificazione, liberismo, meritocrazia

Descrizione dalla copertina

Ricerca epistemica e progetto-episteme. Sistema epistemico del sapere: discipline, paradigmi, teorie

Descrizione dalla copertina

Cap. 23 La presentazione presso la Biblioteca Antonelliana di Senigallia

E' stato per me un evento importante, molto significativo. Per la prima volta ho potuto rivolgermi a un pubblico, interessato al mio lavoro. Le domande che mi venivano poste hanno ulteriormente stimolato la mia riflessione. Alcune di esse sono risultate fondamentali. Le riporto:

- *“(se la civiltà viene rifondata sullo studio)... cosa in essa si studia ?”*
- *“ma non è questo progetto una utopia ?”*
- *“se la Weltrepublik non funziona, come si torna indietro ?”*
- *“cosa garantisce la democraticità del progetto-episteme (è esso una nuova forma di dittatura ?)”*.

Cap. 24 Le interviste con Aracne TV

Si tratta di due interventi che ho svolto negli studi televisivi della prestigiosa Casa Editrice, di cui

- una videointervista durata 30 minuti, avente tema le mie pubblicazioni (fino ad allora otto);
- l'altra durata 15 minuti, a carattere biografico, con domande sulla mia vita.

Per la seconda volta nella mia vita (dopo la presentazione presso la Biblioteca di Senigallia) mi sono sentito protagonista davanti a persone che si dimostravano interessate al mio discorso culturale. In realtà con lo scambio epistolare con le istituzioni e con gli accademici ciò avveniva solo limitatamente. Nessuno era disposto a offrirmi vantaggi concreti.

La Casa Editrice, accettando le mie pubblicazioni (anche dopo valutazione di opportunità), mi ha aperto la possibilità di raggiungere il largo pubblico dei lettori. Questi saranno un giorno certamente interessati, perché il sistema dell'episteme è originale, e colma una lacuna, che è fondamentale: quella dell'assenza di un sistema della verità, che sia persuasivo e definitivo (in un tempo in cui si dice che nulla di nuovo poteva essere pensato, come rappresentato da Heidegger già negli anni '70).

Cap. 25 Prospettive future

Ho presentato il progetto-episteme anche alle istituzioni europee, ricevendone i massimi riscontri. E' quindi tutt'altro che utopico pensare che un giorno, forse presto, istituzioni a carattere internazionale decidano di implementarlo in via ufficiale. Mancano infatti

- un nuovo progetto di rilancio per l'Unione Europea;
- un progetto di accordo tra le nazioni nel tempo della globalizzazione e dell'economia digitale;
- un nuovo assetto istituzionale per le istituzioni democratiche che sono in crisi (crisi della rappresentanza politica), anche a causa del capitalismo, di cui alcuni economisti denunciano una fase di irreversibile declino.

Parte 2

Cap.1 Il sistema epistemico del sapere

(Dal libro: "Episteme. Sistema della conoscenza certa")

Sistema epistemico del sapere

Per comprendere il significato di questa ricerca occorre capire che essa non si inserisce nell'ambito della filosofia contemporanea, neppure con riferimento al neoparmenidismo di Severino.

Il neoparmenidismo è stato criticato di essere una filosofia inattuale perché studia il pensiero antico. In realtà la filosofia di Severino è attuale perché essa studia l'Antico al fine di individuare in esso la radice della malattia dell'Occidente - la fede nel divenire - per comprenderne l'essenza e guarirla (Severino studia ad esempio il divenire per comprendere l'essenza della tecnica moderna).

Il sistema epistemico del sapere, che allo stesso modo, rifacendosi al platonismo, potrebbe essere considerato una filosofia inattuale, ha invece un diverso approccio alla filosofia contemporanea (per esso il nichilismo non consiste nella fede nell'esistenza del divenire, ma nella sua concezione inadeguata, quale è anche quella portata alla luce da Severino).

La filosofia contemporanea considera più importanti i pensieri che riguardano l'oggetto/gli oggetti più vicini all'uomo, e tra questi il cosmo (apparente): per questo la metafisica e la teologia vengono oggi superate in importanza e considerazione dalla fisica e cosmologia contemporanea.

Ma il cosmo diviene (secondo un divenire che l'episteme non considera casuale o sregolato). Per sostenere il peso del trauma del divenire del cosmo e conoscere le sue leggi necessarie l'episteme va alla ricerca del "fondamento", di tutta la realtà e del cosmo apparente. Secondo l'episteme ipotizzata la filosofia antica è più importante della cosmologia contemporanea proprio perché l'oggetto di studio della prima è più lontano dall'uomo, essendo questo oggetto il "fondamento" (Dio e la realtà necessaria), e il fondamento è lontano dall'uomo perché "sta al di là" (in posizione "meta-fisica") del cosmo apparente.

L'episteme, costituendo un'attualizzazione del platonismo (come il pensiero di Severino è un'attualizzazione del parmenidismo) si costituisce come pensiero massimamente attuale, ricercando e individuando nella realtà metafisica necessaria il fondamento del cosmo apparente e della scienza moderna, che lo studia. La filosofia contemporanea considera più importanti i pensieri che riguardano gli oggetti più vicini all'uomo.

L'episteme studia il creato dal punto di vista (speculativo) di Dio e della realtà trascendente. L'episteme è lo stesso pensiero di Dio ("Cristo è l'episteme"). Secondo l'episteme l'uomo contemporaneo subisce uno svuotamento speculativo (nichilismo; come descritto nella parabola evangelica del seminatore). L'episteme colma questo vuoto del pensiero attraverso un sistema complesso e esaustivo, finalizzato a giustificare razionalmente ogni sistema filosofico della storia, in cui è presente una parte della verità speculativa.

Lo schema quadripartito

La novità essenziale apportata dalla ricerca epistemica in campo teologico (novità su cui si fonda la teologia epistemica) è lo schema quadripartito.

Esso è l'impostazione del pensiero così come presente in Platone, e abbandonata dalla teologia cristiana (ad esempio da Sant'Agostino), fino alla cosmologia contemporanea,

che adottano lo schema tripartito. Questo rappresenta la realtà con tre termini: Dio, mondo (creato) e uomo.

Lo schema quadripartito, gravido di implicazioni speculative, rappresenta la realtà con quattro termini: mondo necessario (non creato), Dio, mondo creato, uomo.

Platone infatti distingue l'Uno e le idee dal Demiurgo, contemplando una intera realtà (necessaria) non creata da Dio (epistemicamente: la realtà di Dio o "per" Dio). Sant'Agostino invece racchiude tutta la realtà necessaria all'interno di Dio, identificando le idee platoniche con i pensieri (mente) di Dio.

Alcune conseguenze di questo schema sono le seguenti:

1. Dio è realtà determinata;
2. il paradiso (il regno "di" Dio) non è creato da Dio, ma è posto, come Dio, dalla necessità;
3. Dio non è tutta la necessità, ma è immerso nella necessità, di cui è il centro;
4. Dio per creare e per salvare deve rapportarsi alla necessità, e quindi non è del tutto libero;
5. fatta salva la libertà di Dio, la sua onnipotenza e la sua onniscienza, Dio quindi agisce all'interno dei vincoli a lui posti dalla necessità;
6. per questo ad esempio non può salvare l'uomo senza porre all'uomo le condizioni dettate dalla morale (etica).

Altre tre conseguenze dello schema quadripartito:

7. il cosmo creato non è il cosmo eterno, che è il cosmo di Dio e "per" Dio, e quindi l'aristotelismo (che contempla un mondo eterno) è, all'interno delle ipotesi epistemiche, compatibile con il cristianesimo (che contempla il mondo creato);
8. tutte le filosofie che spiegano il mondo senza ricorrere all'ipotesi di Dio si riferiscono in realtà al mondo eterno "per" Dio e non al mondo (apparente) creato in cui vive l'uomo, e proiettano il mondo eterno nel mondo creato apparente.
9. L'implicazione più importante di questo schema è il fatto che esso individua il fondamento della realtà creata nella realtà necessaria, e, distinguendo tra questa e Dio (che è parte della realtà necessaria), individua nella realtà necessaria anche il fondamento di Dio. Dio stesso infatti, come l'uomo, deriva dalla necessità: il fondamento di Dio, che è la necessità, è quindi, insieme al Dio Creatore, il fondamento dell'uomo. Poi l'uomo, creato da Dio, deve rapportarsi a Dio, e non all'essere necessario, per avere la salvezza, e Dio è il mediatore tra l'uomo e la necessità.

La mappa dell'essere

La mappa dell'essere è

- la rappresentazione grafica della realtà necessaria,
- del creato (apparente e non apparente)
- della collocazione del creato nella realtà necessaria.

Il concetto fondamentale di questo strumento, che consente all'uomo di sapere "dove mi trovo" nella realtà, è il dimensionamento degli oggetti della metafisica, il quale permette di dare il giusto "peso" ai pensieri umani. Così la cosmologia contemporanea è meno importante del platonismo, perché il cosmo apparente e gli infiniti cosmi contemplati da

essa sono "piccoli" (infinitesimali) rispetto a Dio e a Cristo, che li hanno creati, e alla realtà necessaria, rispetto a cui pure Dio è "piccolo" (infinitesimale).

Questa teoria delle proporzioni è quindi fondamentale all'uomo per orientarsi nella realtà, e segna il primato della metafisica sulla cosmologia contemporanea.

Secondo una tesi epistemica, l'uomo in paradiso non si rapporterà alla realtà necessaria, ma solo al creato, portato in essa nell'apocatastasi.

Il concetto di mappatura dell'essere si fonda sulla dottrina degli ordini di infinito, per la quale

- un ordine di infinito nella realtà creata
- corrisponde a un punto infinitesimale dell'ordine di infinito della realtà necessaria.

La matrice dei posizionamenti speculativi

Questo modello di ricerca epistemica può essere inteso in due modi:

- In un primo significato, la matrice posiziona sulle mappe dell'essere i sistemi di filosofia storica, riconoscendosi che essi sono "tutti veri", perché hanno ricercato la struttura di differenti porzioni della realtà (il conflitto tra i sistemi è dovuto al fatto che essi pretendono che questa porzione di realtà, da essi studiata, esaurisce ogni altra realtà. Così, ad esempio, quando Severino dice che il divenire travolge Dio, lo dice perché "ingigantisce" la realtà del divenire oltre la misura coperta effettivamente dal vero divenire, che è una tra le tante ipostasi/strutture dell'essere).
- In un secondo significato, la matrice incrocia diverse parti della realtà espandendo le sue dimensioni.

Questo modello contrasta con il paradigma del rasoio di Ockham. Per fare un esempio: come esistono le dimensioni della realtà materiale e spirituale, allora esisteranno

- un cosmo spirituale
- un cosmo materiale
- una tecnica spirituale
- una tecnica materiale.

La realtà dell'essere è ricca di dimensioni. Esplicarle tutte significa rendere il modello teorico della struttura dell'esistenza più vicino alla sua effettiva realtà/verità, e ciò rende più credibile l'essenza del fondamento.

Lo strutturalismo epistemico

L'episteme esprime una forma di strutturalismo.

Le strutture nella realtà necessaria non tolgono la libertà a Dio (e all'uomo, da essa derivata), ma sono l'"involucro" della sua identità psichica.

La salvezza per l'uomo è il processo di costruzione della sua identità biografica che deve risultare nel giudizio universale compatibile con il paradiso, cioè con le strutture della realtà metafisica che la deve contenere.

La struttura della libertà umana nell'anima beata in paradiso è simile a quella che si realizza nelle dittature storiche: una libertà assoluta entro il vincolo dell'impossibilità del disaccordo. La differenza tra paradiso e terra è però data dal male, per cui la dittatura, che impone il paradiso in terra, fa violenza all'uomo perché trascura l'elemento del male, detto in prospettiva cristiana, peccato.

Le strutture della realtà necessaria sono dette ipostasi.

Esse sono classificate come

- protologiche,
- onto-teologiche
- cosmologiche.

La creazione riproduce in parte queste forme della realtà necessaria. Si è ipotizzato che forse essa riproduce solo le forme del cosmo.

Le mappe dell'essere posizionano ordinatamente in struttura questi concetti,

- sia per la realtà necessaria
- sia per la realtà creata
- e colloca la seconda internamente alla prima.

Immediatezza logica e immediatezza fenomenologica secondo l'episteme

Nella storia della filosofia contemporanea

- l'immediatezza logica (concetto introdotto dalle filosofie di Gentile, Bontadini e Severino) è il principio di non contraddizione ("l'essere è e non può non essere"),
- l'immediatezza fenomenologica è l'evidenza dell'apparire del divenire.

Di qui l'aporetica originaria del pensiero perché l'esistenza del divenire contraddice il principio di non contraddizione.

Bontadini la risolve come dimostrazione dell'esistenza di Dio, Dio che "salva" il divenire. Severino la risolve negando l'esistenza del divenire (ma Severino usa la fede nel divenire per dimostrare l'inesistenza di Dio).

Nell'episteme questi termini assumono un significato parzialmente diverso:

- l'immediatezza logica è la constatazione che, in base al principio parmenideo, la realtà necessaria esiste (se "l'essere è e non può non essere", allora l'essere esiste necessariamente, quindi esiste questa realtà necessaria).
- l'immediatezza fenomenologica è la chiusura del soggetto-uomo all'interno delle proprie rappresentazioni, all'interno dell'apparire.

L'episteme usa quindi la mediazione logica-epistemica per dimostrare che la necessità ha una struttura, e poiché il solipsismo dell'uomo non corrisponde alla necessità, è così dimostrata l'esistenza di una realtà (quella necessaria) altra e diversa dalla realtà dell'apparire.

Dal confronto tra l'immediatezza logica e l'immediatezza fenomenologica, attraverso la mediazione del pensiero, l'episteme dimostra così l'esistenza dell'al di là (realtà necessaria e Dio), e quindi la razionalità della metafisica che lo studia.

Dal confronto tra le due immediatezze l'episteme trae anche una dimostrazione dell'esistenza di Dio, come riportato alla voce sottostante sulle dimostrazioni epistemiche.

Le epistemizzazioni

Nel linguaggio della ricerca epistemica "epistemizzare" un sistema filosofico storico significa ricondurlo all'episteme, limitarne le asserzioni al suo autentico oggetto di studio, e quindi dimostrare la validità del suo portato teorico. Anche quindi posizionando detto sistema sulla mappa dell'essere.

L'ipotesi di episteme elaborata ha quindi epistemizzato i seguenti sistemi di filosofia storica:

- platonismo (recupero dello schema quadripartito),
- aristotelismo (distinzione tra cosmo eterno e cosmo creato),
- neoplatonismo plotinico (distinzione tra uno matematico platonico e uno divino plotinico, e quindi ipostatizzazione dall'uno come trinitarizzazione dal Padre),
- criticismo kantiano ("applicazione" del kantismo a Dio),
- idealismo hegeliano (incarnazione cristica),
- spinozismo (panteismo cristico),
- marxismo (con il materialismo cristologico e la teoria dell'Anticristo),
- attualismo (trascendentismo dell'Io trascendentale, che è Cristo),
- psicoanalisi freudiana (con il Padre celeste al posto del padre terreno in "Totem e tabù").

L'episteme ha inoltre formulato una soluzione originale per gran parte dei problemi filosofici storici.

Cap.2 L'episteme: definizione, caratteristiche e suddivisioni

(Dal libro: "Episteme. Sistema della conoscenza certa")

Struttura dell'episteme

L'episteme viene suddiviso in tre libri

- logica
- etica
- olistica.

1. il primo libro tratta della struttura della necessità e del creato.
2. il secondo libro tratta dell'etica (fondamenti).
3. il terzo libro dice che cosa l'uomo deve fare nel mondo e nella storia, ed espone diritto, economia, teoria della tecnica, e tratta dell'escatologia.

Questa suddivisione dell'episteme non è casuale:

- Dio ha "lavorato" per creare la creazione, e questo "lavoro" di Dio (etica divina) è il fondamento dell'etica umana.
- Dio ha creato con la tecnica, salva con la tecnica e completa la creazione con la tecnica, per cui l'uomo deve usare la tecnica.

Gli scritti epistemici, costruiti dall'Accademia assiale (platonica, una delle istituzioni contemplate dal progetto-episteme), sono:

- il piccolo episteme, fondamento dello Stato (libro divulgativo);
- l'episteme maggiore, o sistema epistemico del sapere, che è il libro dell'Accademia;
- il grande episteme, che è l'enciclopedia delle scienze epistemiche;
- il dizionario epistemico (anche detto scienza dei concetti, o delle essenze);
- il diritto epistemico, o diritto naturale scritto, fondato sull'episteme.

La redazione del diritto positivo (epistemico), che concretamente guida lo stato e le relazioni umane, è realizzato

- dai giuristi,
- dagli accademici-legislativi
- dai politici (politici-militari).

Il progetto-episteme

Il progetto-episteme è un programma di riforma delle istituzioni politiche e economiche nazionali, europee e internazionali.

La descrizione delle istituzioni politiche e economiche che potrebbero presiedere al governo della globalizzazione (governo mondiale) è racchiusa negli scritti precedenti il sito dell'episteme.

Il progetto-episteme prevede la costituzione di istituzioni che realizzano la monocrazia epistemica, forma di governo sintesi di monarchia e di democrazia.

Una di queste istituzioni è l'Accademia di Platone, denominata Accademia assiale, da ASSE (Accademia Statale delle Scienze Epistemiche). Essa, con sede a Mestre (Venezia), sarebbe posta gerarchicamente sopra l'ONU, da trasformare questo in stato sovrano.

I continenti e le nazioni diventano i livelli federali dello stato universale.

L'Accademia assiale costruisce:

- l'episteme (che viene formulata dal corpo accademico mondiale),
- il diritto epistemico (diritto naturale scritto).

Il mondo universitario costruisce anche il diritto positivo, costituito dal diritto naturale mediato dalla scienza politica.

All'ONU (che nello stato universale significa "ordine normativo unitario" e "organizzazione normativa universale") viene riservato il potere esecutivo.

I politici-militari eseguono le direttive dell'Accademia, e sono controllati da essa.

Il progetto-episteme, prevedendo l'unificazione dei sistemi accademici e universitari del mondo, ridefinisce l'organizzazione dei saperi all'interno delle università e delle scuole.

L'epistemica

L'episteme è un sistema rigoroso anche nella forma espositiva.

La scienza che costruisce l'episteme è l'epistemica.

La scienza dell'episteme sarebbe l'"epistemologia", ma questa nella storia della filosofia è la filosofia della scienza.

Si è quindi convenuto di definire la scienza dell'episteme con il nome di "epistemica".

L'esegesi epistemica

L'episteme ha prodotto fondamentali interpretazioni di alcuni passi biblici.

Due caratteri dell'esegesi epistemica sono:

- utilizzare la sacra scrittura per spiegare l'episteme
- utilizzare l'episteme per spiegare la sacra scrittura.

E' una forma di esegesi "metafisica" (filosofica).

In questo testo si riportano alcuni passi evangelici. Come si vedrà, essi sono accostati a concezioni filosofiche che ne illustrano in significato in modo essenzialistico.

L'ermeneutica cinematografica

L'episteme ha formulato le interpretazioni epistemiche di alcuni film, prevalentemente di fantascienza, per individuare in essi elementi di teoria del soprannaturale.

Se ne riportano due:

1. la scena finale del film "Star Trek. The motion picture" rappresenterebbe gli accadimenti edenici, con Adamo ed Eva tentati da Lucifero (l'astronave Viger).
2. il film "Blade runner" è importante per quattro aspetti:

- A. da esso l'episteme trae la concezione dell'uomo come "replicante" del destino costruito da Dio;
- B. la scena del replicante che uccide il suo "Creatore" (lo scienziato genetista) mostra la pulsione totemica dell'uomo orientata contro Dio (di cui tratta Freud in "Totem e tabù", ponendo il padre terreno al posto del Padre celeste);
- C. le torri della città all'inizio del film mostrano il paradiso celeste (regno dei cieli) come regno della tecnica (civiltà della tecnica);
- D. queste torri sono anche immagine del piramidi future, gli ovuli angelici, di cui si tratta nel capitolo 15.2 .

Il protocollo-omega

Nella ricerca epistemica si è convenuto di denominare "protocollo-omega" una particolare condizione di riservatezza del sapere, che viene racchiuso all'interno del mondo accademico e non divulgato.

Questa condizione di "correttezza dialogica", in cui si è ritenuto che sia corretta la non diffusione di alcuni contenuti speculativi, è dovuta al fatto che questi possono essere particolarmente sensibili, per cui è opportuno che non siano resi noti al di fuori del corpo accademico.

Possono rientrare all'interno del protocollo-omega le seguenti discipline scientifiche:

- steleologia (eziologia epistemica);
- cosmologia epistemica;
- demonologia epistemica;
- l'infornologia;
- sessuologia epistemica, per la parte derivante dall'antropologia teologica e empireologica.

Il sapere epistemico come teologia del Padre: il paradosso del cristianesimo

Centrale per la mia formazione speculativa è stato l'episodio, casuale, della lettura nell'ultimo anno del liceo di alcune pagine di "Totem e tabù" di Freud, aventi tema la nascita della civiltà come proiezione del senso di colpa per l'uccisione del padre da parte dell'orda dei fratelli.

Non solo questo episodio costituisce la chiave di lettura del nostro tempo e di ogni tempo (ogni festa, spettacolo, convegno, celebra la liberazione dalla tradizione antica, dalla legge antica, dal passato, in funzione totemica), ma mi ha consentito di capire che il male nell'uomo consiste nella pulsione primaria all'uccisione di Dio, prima ancora che del padre terreno e dei propri simili (l'uccisione di essi la descrivo come "pulsione cainica"), per cui dice l'episteme

Il padre terreno è proiezione di Dio Padre,

rovesciando con ciò l'assunto di Freud, che aveva di mira non una qualunque religione, ma (secondo una mia intuizione) quella cattolica.

Per cui da sempre il cristianesimo (anche dopo la psicoanalisi di Freud) è timido sul Padre, da esso evocato in modo inconscio e inconsapevole durante la liturgia, e diventa religione del Figlio, essendo centrata sulla figura, storica, di Gesù.

Il paradosso del cristianesimo è quindi la proiezione della propria pulsione edipica nella definizione di esso come religione del Figlio, e non del Padre: si fa uccidere il Padre da parte del Figlio. La figura del Padre è in esso rimasta inconscia, e questo processo è stato accelerato dalla psicoanalisi freudiana.

Il culto della scienza è il culto della terza Persona Trinitaria, in cui si proietta Satana, e consente di superare sia il Padre che il Figlio.

Nel cristianesimo la centralità della persona del Figlio copre e occulta la centralità del Padre, comunque riconosciuta: per cui si deve dire che prima del sapere epistemico tutto il cristianesimo e la dottrina della Chiesa sono fenomeni inconsci, consentiti dalla Rivelazione divina, per un Episcopato che ha potuto conservare il deposito della fede in modo integro solo perché questo esposto in forma simbolica, e quindi non resa da esso comprensibile, con la conseguente, inoltre, svalutazione

- del politeismo
- e del paganesimo.

L'esaltazione di Dio come "solo amore"

- ha consentito all'Episcopato di nascondere le proprie responsabilità in ordine a un presentarsi della Chiesa nella storia come istituzione violenta, sadica e manipolatrice, fautrice di un'educazione distorta e repressiva,
- e ha comportato, come la cesura/blocco nel Clero del *desiderio* (esso riconosciuto come intrinsecamente peccaminoso), i processi della religione cristiana come fonte di alienazione mentale, sublimazione psicotica e, infine, causa di perversioni, molestie e autismo sentimentale nella gerarchia, rispetto ai problemi affettivi dei sacerdoti.
- Tutto ciò veicolandosi nell'Obbedienza sacra, fondamento dell'Ordine, la quale è causa di potere, dominio e abusi.

La potenziale pericolosità intellettuale del sapere epistemico

Il sapere epistemico è efficace se è condotto in "buone mani" speculative. Alcuni suoi temi di fondo possono infatti condurre a pericolosi fraintendimenti:

- il fatto che Dio usa la tecnica, non significa legittimare la tecnica e la tecnocrazia;
- il fatto che Cristo è morto sulla croce e che la croce è simbolo della tecnica, non significa che l'umanità deve essere crocifissa e morire martire nella/della tecnica (data da capitalismo, tecnocrazia, transumanesimo, cibernetica bionica);
- il fatto che la civiltà della tecnica riproduce il regno dei cieli (il paradiso è la tecnica come casa domotica di Dio), non significa che la civiltà della tecnica viene legittimata; essa è invece il regno del male;
- il fatto che in paradiso c'è il piacere, non significa legittimare il piacere nella dimensione terrena.

E' stato infatti detto che

- Dio per creare si è separato dalla tecnica, ciò che il genere umano significa tramonto della civiltà della tecnica;

- la civiltà della tecnica è il regno del male perché essa rappresenta il paradiso, ma la dimensione terrena non è il luogo in cui deve emergere il paradiso;
- per quanto riguarda il piacere in paradiso, si è detto che “ciò che è lecito in paradiso (e per Dio), è proibito agli uomini sulla terra.

Così,

- Calvino dice che la ricchezza posseduta è prova della salvezza,
- invece il vangelo
 - condanna la ricchezza,
 - dice che “la salvezza non dipende dai beni posseduti”,
 - e invita al distacco dai beni terreni (“accumulatevi un tesoro in cielo, che è lì incorruttibile, e non i beni della terra che sono soggetti a corruzione e decadimento”)

Cap.3 L'enciclopedia del sapere epistemico

(Dal libro: "Episteme. Sistema della conoscenza certa")

L'enciclopedia delle scienze epistemiche

Carattere dell'enciclopedia delle scienze epistemiche è il diverso sistema di classificazione delle discipline scientifiche rispetto a quello alfabetico.

Un esempio di esso è dato nel sito <http://www.progetto-episteme.it> alla sottopagina <http://www.progetto-episteme.it/classificazioneeepistemica.html>

Essa riprende questo sistema di classificazione dal sistema epistemico del sapere, per poi ampliarne le voci.

Questo sistema segue la mappa dell'essere.

Esso gerarchizza le discipline in base al loro oggetto. Come l'esistenza precede l'essere, e l'essere precede il cosmo (l'essere è la matrice del cosmo), così la sequenza delle discipline (il loro sistema di classificazione) è il seguente:

- protologia/ontologia/cosmologia (discipline dell'oggetto).

Qui poi si inseriscono le discipline del soggetto (Dio), nel modo seguente:

- protologia (il cui oggetto è l'esistenza, cioè il principio)/ontologia/teologia/cosmologia/cristologia,

oppure:

- protologia/teologia (Dio appartiene alla struttura del principio come sua auto-identità)/ ontologia (o onto-teologia)/cristologia/cosmologia/tecnologia/empireologia.

Quindi la prima disciplina è la protologia, che include la logica e la matematica.

Tutto ciò con riferimento alla realtà necessaria, che l'episteme studia in modo paritario rispetto alla considerazione della creazione.

Cap.4 Il sistema delle definizioni

(Dal libro: "Episteme. Sistema della conoscenza certa")

La scienza delle definizioni (dottrina dei concetti o delle essenze)

La scienza delle definizioni (dottrina dei concetti o delle essenze) è il dizionario epistemico.

Essa ricerca l'essenza delle cose.

Si riporta ad esempio l'essenza epistemica della tecnica. Il modo in cui questa essenza è espressa fa capire il linguaggio con cui si esprime l'episteme.

L'uomo è un apparato di carne, non diverso da un robot (come lo intende Cartesio, "pilotato" dall'anima). Quindi l'uomo è forma della tecnica (l'io autocosciente non appartiene all'uomo, ma all'anima).

Nella realtà necessaria esiste la tecnica. In essa, il "prodotto protonico" tra oggetto (esistenza) e soggetto (Dio) dà luogo a due diverse essenze:

- quello dal punto di vista del soggetto dà luogo all'uomo;
- quello dal punto di vista dell'oggetto dà luogo alla tecnica, rivestimento "robotico" dell'uomo.

Cap.5 Elenco delle discipline scientifiche introdotte

Dalla ricerca epistemica sono state introdotti nuovi campi di studio (discipline scientifiche):

- psichiatria globale;
- scienza del nichilismo;
- scienza dell'esorcismo;
- scienza dell'intelligence;
- cosmologia epistemica;
- fisica epistemica;
- steleologia;
- demonologia epistemica;
- infernologia;
- empireologia;
- metafisica epistemica;
- filosofia epistemica;
- teologia epistemica;
- psicologia epistemica;
- psicologia triangolare;
- psicologia fondamentale;
- psicologia delle funzioni compensative;
- teodicea epistemica;
- economia epistemica;
- diritto epistemico;
- scienza politica;
- biologia epistemica;
- evoluzionismo epistemico;
- epistemismo;
- scienza del fantastico;
- ermeneutica cinematografica;
- scienza del male;
- scienza della tecnica;
- filosofia epistemica del diritto;
- filosofia epistemica della storia;
- sociologia epistemica;
- scienza epistemica della storia;
- meccanica cronosferica;
- gnoseologia epistemica;
- geometria insiemistica;
- matematica epistemica;
- angelologia;
- ateologia;
- cristologia epistemica;
- ecologia epistemica;
- epistemica;
- esegesi epistemica;
- etica epistemica;
- linguistica epistemica;

- protologia esistenziale;
- pedagogia epistemica;
- psichiatria epistemica;
- psicoanalisi epistemica;
- psicologia delle masse;
- psicoterapia delle masse;
- scienza dei costumi;
- scienza della creazione;
- scienza delle istituzioni;
- ecclesiologia scientifica;
- scienza dello stato;
- scienza delle religioni;
- sessuologia epistemica;
- antropologia epistemica;
- virologia epistemica;
- soteriologia scientifica;
- storia della filosofia;
- zoologia epistemica;
- robotica proiettiva.

Cap.6 Elenco delle rivoluzioni introdotte

Dalla ricerca epistemica sono state introdotte nuove rivoluzioni scientifiche):

- rivoluzione epistemica;
- sistema aristotelico-copernicano;
- geocentrismo epistemico;
- schema quadripartito;
- mappe dell'essere;
- dimensionamento metafisico;
- assenza del tempo storico;
- retroversione delle epoche della storia;
- paganesimo epistemico;
- razionalizzazione delle verità di fede;
- rapporto proiettivo tra Cielo e terra;
- concetto proiettivo della storia;
- distanziamento reciproco tra Cielo e terra;
- rapporto psicoanalitico tra Dio Padre e padre (pulsione edipica rovesciata);
- emersione dei contenuti dell'inconscio;
- concetto proiettivo di Terra (convenzionale);
- concetto di Eden;
- concetto spazio-temporale della caduta edenica;
- concetto dimensionale dell'ascensione al Cielo;
- la Natura come meccanismo di difesa;
- la malattia psichiatrica come interfacciamento con l'inferno;
- nuovo concetto di Limbo.
- rapporto tra creazione apparente e creazione non apparente;
- rapporto tra liturgia apparente e liturgia celeste (macro-sacramenti cosmici);
- natura satanica del totem;
- essenza della Tecnica;
- scienza dell'Anticristo;
- gnoseologia epistemica (adozione speculativa del punto di vista di Dio);
- analogia epistemica.

Cap.7 Elenco dei paradigmi di ricerca introdotti

Dalla ricerca epistemica sono stati introdotti nuovi paradigmi euristici:

- analogia epistemica;
- miniaturizzazione;
- universo olo-frattalico;
- modello della funzione specchio;
- modello massa-tecnica;
- modello delle sfere di cuscinetto;
- modello allargato della scala (piramide) di Maslow;
- sistema uomo-demone;
- principio stato-chiesa;
- principio tempio-tecnica.

Cap.8 Elenco delle teorie introdotte

Dalla ricerca epistemica sono state introdotte le seguenti concezioni teoriche:

- teoria della punto-sfera;
- teoria delle pareti di scorrimento;
- teoria delle crono-sfere pulsanti;
- cosmologia neotestamentaria (teorie epistemica sul destino dell'Universo);
- teoria del monitor;
- paradosso del monitor;
- teoria del DNA unitario;
- teoria del nucleo;
- teoria del sistema di unità organica;
- teoria epistemica dell'evoluzione;
- teoria sulla causa delle malattie genetiche;
- teoria sulla forza di gravità (interpretazione epistemica);
- teoria dell'idolo;
- teoria del totem;
- teoria del campo spirituale;
- teoria del bisogno;
- teoria del destino;
- teoria del giudizio universale come processo selettivo tecnico;
- teoria della pena capitale;
- teoria del campo demonio;
- teoria del riconoscimento sociale ("occhio di Dio" e "occhio di Satana");
- teoria relativistica della memoria;
- teoria cibernetica dello stato;
- teoria della forma;
- teorie delle idee,

Cap.9 Elenco dei concetti introdotti

Dalla ricerca epistemica sono state introdotti nuovi concetti teorici:

(Dal libro "Fondamenti di scienza steleologica")

Questi sono i concetti costituenti la steleologia:

- sistema di unità organica
- campo vitale unitario
- stele (spirituale)
- spirito
- libido
- energia vitale
- orgone
- tessuto orgonico
- memoria
- DNA-unitario (fisso)
- DNA-unitario (variabile)
- DNA-individuale
- decriptazione/decodificazione
- matrice cristica (o stampo)
- nucleo organico
- distribuzione statistica
- infiltrazione
- muta corporea
- contenitore mnemonico e libidico (spirituale)
- malattie genetiche
- malattie rare
- pandemie
- eziologia epistemica
- epidemiologia globale
- leggi dell'evoluzione biologica
- leggi dello sviluppo storico
- leggi del mutamento epocale
- retroversione del tempo storico
- mutamento epocale
- scoperchiamento del nucleo organico
- eugenetica naturale
- tensore orgonico
- densità energetica di campo
- svuotamento energetico
- sviluppo mnemonico
- contenitore libidico
- attività di studio
- castità/contenimento libidico
- scienza politica
- base di impianto stelico

- macro-virus cosmico
- macro-aracnide demonico
- universo parallelo
- spuntone-tecnico mentale
- computer edenico iperuranico
- tecnologia virtuale

Altri concetti (introdotti dalla ricerca epistemica) sono:

- Uno (nell'interpretazione epistemica)
- Diade (nell'interpretazione epistemica)
- Triade
- computer divino (computer-edenico-iperuranico)
- campo spirituale
- stele
- matrice genetica
- cosmo divino
- realtà necessaria (realtà non-creata)
- esistenza
- principio
- divenire (nell'interpretazione epistemica)
- emanazione (nell'interpretazione epistemica)
- evoluzione (nell'interpretazione epistemica)
- astratto
- concreto
- noumeno (nell'interpretazione epistemica)
- fenomeno (nell'interpretazione epistemica)
- Cosmo-adamo
- Cosmo-eva
- Cosmo-lucifero
- macro-Eden
- Tecnica
- Stato
- Chiesa
- spuntone tecnico-mentale
- intelligenza artificiale (divina)
- liturgia celeste (non apparente)

Parte 3

Cap.1 Il progetto-episteme: definizione e scopi

(Dal libro "Repubblica mondiale del Regno di Israele")

Prefazione

All'interno del progetto-episteme, venivano individuate all'inizio degli anni '90 (del secolo scorso) due problematiche, in ambito culturale e politico:

- sotto il primo profilo, la storia della filosofia non appariva concludersi, rimaneva un libro aperto e incompiuto, con l'ultima grande sintesi filosofica, atea e anticristiana, del Neoparmenidismo;
 - sotto il secondo profilo, la costruzione politico-istituzionale nel mondo appariva anch'essa incompiuta, come ambigua e contraddittoria:
1. da un lato, c'è nel mondo oggi un generale processo di unificazione
 - A. di tipo finanziario
 - B. globalizzazione
 - C. l'Unione Europea
 - D. le organizzazioni internazionali (WHO, UNESCO, WTO, FMI, Banca Mondiale, ecc.)
 - E. l'ONU
 - F. gli organismi di standardizzazione del diritto (IASB, FSB, ecc.)
 2. dall'altro lato, appariva utopica, irrealizzabile, non progettabile e non desiderabile (da parte dei governi del mondo) la creazione del Governo Mondiale,
 - a) sia perché la globalizzazione, anche digitale, appartiene a dinamiche che vogliono essere libere e quindi anarchiche
 - b) sia per la presenza di stati-continentali che perseguono i propri interessi egoistici, e con ciò sono forti: USA, Cina, India, Brasile, Russia, (Giappone.)

Il progetto-episteme, a carattere culturale e politico, ha inteso dal 1992 rispondere alle due problematiche:

- generando un sapere unificante (episteme);
- generando un processo politico unificante, che spiega il senso della presente pubblicazione.

Cap.2 Progetto istituzionale

(Dal libro “Repubblica mondiale del Regno di Israele”)

Organi di governo

3.1.) Queste sono le principali istituzioni mondiali previste dal progetto proposto di riforma dell'assetto istituzionale del mondo. Ogni nome e acronimo corrisponde a un “organon”, nel significato aristotelico: strumento di governo (in alcuni acronimi il termine –S significa “stato”):

1. ASSE (accademia statale delle scienze epistemiche): centro mondiale dei sistemi accademici di tutto il mondo, ha il potere legislativo. La sede principale è a Mestre (Venezia).
2. WONAUSS: è l'apparato di unificazione mondiale dei sistemi universitari e scolastici di tutto il mondo.
3. MAIED-Megaron (senato Romano, presso la Nuova Roma, a Bruxelles): detiene il potere legislativo e esecutivo. Sedi principali a Bruxelles e a Basilea. Esso formula il diritto europeo (diritto positivo), con l'interpretazione del diritto epistemico attuata dalla scienza politica. Si distingue tra
 - A. MAIED unitario: con sede a Bruxelles;
 - B. MAIED d'Occidente: con sede a Parigi;
 - C. MAIED d'Oriente: con sede a Berlino.
4. EGO (da “ente governativo”): riunisce le gerarchie politiche mondiali. L'Ego è il vertice di comando dell'UNA. Esso è costituito dai ministeri europei, a ciascuno dei quali è preposto un ministro dell'unione (commissario europeo). I ministeri europei, formanti l'ego, hanno carattere planetario (universale).
5. ONU: ordinamento normativo universale: è il parlamento mondiale (camera alta);
6. ONU: ordine normativo unitario: è il parlamento mondiale (camera bassa);
7. COSMOS: è il Consiglio superiore delle scienze, organo legislativo maiedico costituente l'organon di consulenza per il parlamento dello stato universale (camera alta);
8. COSMOS: è il Consiglio supremo della scienza, con funzione consultiva per il parlamento dello stato universale (camera bassa). Riunisce i premi Nobel di tutto il mondo, scienziati ricercatori e accademici;
9. LOGOS e NOMOS (enti normativi per la standardizzazione del diritto universale): unificano e standardizzano gli ordinamenti giuridici di tutti gli stati del mondo, producendo il diritto universale:
 - A. LOGOS: standardizza il diritto della Camera alta;
 - B. NOMOS: standardizza il diritto della Camera bassa.
10. MONOS e DEMOS: sono le due istituzioni democratiche dello stato all'intero della monocrazia, a rappresentanza eletta, che controllano rispettivamente la funzione legislativa accademica e la funzione esecutiva monocratica:
 - A. il MONOS svolge la funzione di feedforward: esso controlla il funzionamento dell'Accademia (potere legislativo) e del Senato imperiale;

B. il DEMOS svolge la funzione di feedback: esso controlla il funzionamento delle gerarchie politiche e militari (poteri legislativo esecutivo e militare).

11. ARGOS e MEGAS: sono gli apparati burocratici globali.

A. il MEGAS: è l'amministrazione pubblica dell'Impero universale;

B. l'ARGOS è costituito dalle amministrazioni pubbliche dei livelli federali della Repubblica.

12. UNA/AMU (amministrazioni unite): è il sistema unificato delle amministrazioni pubbliche di tutto il mondo (gerarchizzate nei 5 livelli autonomi e sovrani: universale, continentale, nazionale-statale, regionale, provinciale). Ad esso appartengono le proprietà di tutto il mondo (pubbliche e private). Nello stato universale non ci sono tributi perché tutto appartiene allo stato. Il principio di affidamento rispetta la proprietà privata e la sua trasmissione ereditaria.

13. NECU (normativa economica universale): è l'organon preposto al controllo dell'economia mondiale. In capo al NECU viene accumulato, come unico conto-partita finanziario, il debito globale delle nazioni, suddiviso in quote di percentuale attribuite a ciascuno stato debitore.

14. Empor: è l'organon preposto al governo del mercato globale. In capo all'Empor viene accumulato, come unico conto-partita patrimoniale, la somma di tutti i beni immobiliari e mobiliari del mondo, suddivisa in quote di percentuale attribuite a ciascun cittadino del mondo, e ripartito per la sua nazione di appartenenza.

15. Enterprise: è l'organon preposto alla disciplina e al comportamento

- a) dei monopoli,
- b) dei conglomerati mondiali,
- c) delle multinazionali
- d) e delle imprese.

16. l'UNIPO è l'organizzazione unificata dei conglomerati mondiali dei settori della difesa, della finanza e dell'energia. Esso unifica i seguenti monopoli:

- conglomerato mondiale delle industrie della difesa.
- conglomerato mondiale delle società di investimento.
- conglomerato mondiale delle industrie petrolifere e energetiche.

L'UNIPO controlla l'OPEC.

17. IAD (agenzia indipendente della difesa): è l'apparato di sicurezza che unifica gli eserciti le polizie e i servizi segreti di tutto il mondo. Sedi a Vittorio Veneto (comando) e a Aviano (presso la base USAF).

18. VEGA (vertice degli eserciti della guerra e degli armamenti): riunisce gli eserciti di tutto il mondo (sedi a Washington Mosca e Pechino).

19. WORAC (comunità mondiale degli eserciti). E' il sistema unificato di tutti gli eserciti del mondo. Sede principale a Bruxelles.

20. La SPECTRA è acronimo della "polizia speciale per i reati economici e terroristici". La SPECTRA dipende dallo IAD e controlla i servizi segreti mondiali e l'INTERPOL. La SPECTRA è la psico-polizia politico-economico-militare segreta della Repubblica mondiale. Essa neutralizza i seguenti reati:

- reato di sistema e corruzione ideologica (reati politici da parte di membri di organi di governo e costituzionali);

- capitalismo globalizzazione tecnocrazia negli aspetti di frode economica e stress di vita per la popolazione mondiale;
- povertà guerre fame nel mondo e terrorismo;
- azioni di condizionamento antidemocratico delle multinazionali globali (difesa, petrolio, farmaceutiche, biotecnologiche, alimentari, finanziarie);
- azioni antidemocratiche delle società mondiali digitali (big-tech, mass media, telecomunicazioni);
- reati ad opera di agenzie segrete deviate e parallele attivate contro le democrazie del mondo e le popolazioni della terra);
- criminalità transnazionale-globale.

21. WOPR: è l'organon che organizza la vita degli eserciti e opera la simulazione dei giochi di guerra.

22. ACME (alta corte-consiglio-camera della magistratura epistemica, suddivisa in tre gradi di giudizio: corte-consiglio-camera): è l'organo unificato della magistratura mondiale, suddiviso in tre successivi livelli di giudizio.

- A. Acme1 (alta corte della magistratura epistemica/organo giudiziario)
- B. Acme2 (alto consiglio della magistratura epistemica/organo giudiziario)
- C. Acme3 (alta camera della magistratura epistemica/organo giudiziario)

23. NOUS: organo giudiziario: è il sistema giudiziario universale della magistratura amministrativa.

24. MOGOL: organo giudiziario: è il sistema giudiziario universale della magistratura ordinaria.

25. Comaken: è l'organon preposto all'attuazione della religione civile.

26. VIGER: è l'organon preposto all'attuazione della religione universale.

27. DELOS: è l'organon preposto alla gestione e organizzazione

- della vita sociale,
- del tempo libero,
- e dell'inserimento nelle istituzioni,

del genere umano, anche per gli aspetti

- culturali
- e turistici.

3.2.) La capitale dello stato universale viene individuata nella nuova città di Israel, sita in Reykjavik (Islanda): essa è la capitale del Regno di Israele.

3.3.) La moneta universale è il Necu.

3.4.)

- la lingua ufficiale dello stato universale è il greco antico.
- in sua sostituzione, l'inglese.
- la lingua ufficiale in cui sono redatti gli scritti epistemicici è l'italiano.

3.5.) Lo IAD è guidato da politici, magistrati e militari.

3.5.1.) Lo IAD è sovraordinato alla NATO e a tutti gli eserciti del mondo, da esso unificati e guidati.

3.5.2.) Il WORAC opera la separazione degli eserciti dalla funzione politica.

3.6.) Le istituzioni democratiche di tutti gli stati del mondo

- parlamenti del mondo
- governi degli stati
- enti locali-territoriali delle repubbliche

a rappresentanza eletta, sono integrate negli organon

- MONOS
- DEMOS,

svolgendo il controllo democratico sul funzionamento degli organon monocratici dello stato universale.

Cap.3 Programma politico

(Dal libro "Tesi di teoria dello Stato")

Programma politico unificato

Questi potrebbero essere i punti, fattibili, per un programma politico da sottoporre a tutte le forze partitiche del mondo:

- ogni nazione viene divisa in Province della dimensione di 50.000 abitanti, le quali risultano autosufficienti (autarchia) per lavoro, reddito, risorse e imposizione fiscale. Lo spostamento del lavoratore deve avvenire non per necessità, ma per carriera, sia nel settore privato sia in quello pubblico. Il centro della vita istituzionale, economica e politica della nazione deve essere la provincia, da rendere autonoma ("sovrana"), all'interno di una unità di coordinamento nazionale svolto dai ministeri e dalle prefetture, in modo che questi enti, resi autonomi sotto ogni aspetto, potenzino l'autonomia di intrapresa delle periferie rispetto al centro, che non deve controllarle e vincolarle, ma solo coordinarle (con gli opportuni trasferimenti di reddito e imposte verso le zone più arretrate del paese). Tale sovranità va intesa anche in senso legislativo: i ministeri uniformano le legislazioni, trasferendo ad altri enti quelle giudicate ottime; le leggi sono create dal sistema accademico e dagli ordini professionali e di categoria (dette "corporazioni", per i mestieri operativi).
- una società socialista è una società in cui non esistono i poveri, ma in essa le persone non sono uguali, e non hanno reddito uguale: la società migliore è quella che offre le opportunità migliori ai più bravi nel lavoro e nello studio. Ciò si scontra con il libero mercato: se la concorrenza serve a premiare il consumatore, la libertà di intrapresa significa che l'imprenditore non offre opportunità ai giovani migliori, ma ai suoi conoscenti (cooptazione), a costo di perdita di competitività della sua azienda. In questo senso si può avanzare l'idea di "quote di eccellenza" nelle aziende, un vincolo giustificato dalla loro funzione sociale. Il sistema produttivo viene collegato con il sistema scolastico: il primo dice al secondo i programmi di istruzione richiesti dal posto lavorativo, già potenzialmente assegnato all'elemento migliore.
- il debito pubblico può calare se ogni entrata fiscale è divisa in 50% per la spesa in servizi, e 50% direttamente imputata a rientro del debito. Si costruisce un sistema di riscossione mensile o quotidiano fondato su tributi di scopo con imposizione a livello locale. Allo stato va solo il residuo: le imposte vengono racchiusa a livello di provincia.
- per ogni singolo micro-tributo e per ogni singolo contribuente è prevista, tracciata e associata la micro-spesa corrispondente.
- il 50% delle entrate non riescono a mantenere i dipendenti pubblici: il settore pubblico (incluso il sistema di istruzione) deve essere ridotto del 90% (quasi tutto privatizzato), e la gran parte delle imposte viene cancellata, essendo prelevate come costo diretto dei servizi;
- va bloccato l'accesso dei minori ad alcuni contenuti di internet. L'alleanza scuola-famiglia viene stabilita sul controllo delle energie sessuali. La scuola viene rifondata sul nozionismo (apprendimento per memorizzazione delle nozioni).
- vengono potenziate le strutture preposte alla salute mentale dei cittadini;
- la giustizia va rafforzata con il potenziamento degli organici nei palazzi di giustizia: i giovani avvocati fanno tirocinio come magistrati aiutanti;

- lo stato, sostituendosi agli enti privati a ciò preposti, deve organizzare le donazioni private per indirizzarle al pagamento di mutui, bollette, spese condominiali, canoni d'affitto delle famiglie in difficoltà, abolendosi le tasse su ogni proprietà immobiliare e bloccandosi (con effetto retroattivo) ogni esproprio e sfratto;
- va creato e reso forte il rapporto tra sistema accademico e potere legislativo, e con esso quello degli ordini professionali. I professionisti sono in conflitto con i clienti, per interesse contrapposto, e agiscono contro di essi: viene quindi previsto, in base al titolo di studio, il mantenimento reddituale dei professionisti da parte dello stato, entro certe soglie. Ogni professionista (architetto, dentista, avvocato...) riceve dallo stato 3000 euro netti al mese. Lo stipendio di ogni categoria sociale è funzione del titolo di studio;
- alla moneta viene sostituito un ICSE (indice di capacità socio-economica), che, dipendendo da "crediti" acquistati da titoli di studio e carriera lavorativa, oltre che dalle proprietà possedute, segna la capacità potenziale e effettiva di accesso dell'individuo ai diversi beni e servizi.
- i tributi sono prelevati ogni giorno.
- I tributi di scopo finalizzano quote di imposte e tasse verso spese già definite, in modo da impedire distrazioni di imposte a scopi corruttivi e di evasione.
- ogni lavoratore assunto viene pagato ogni giorno.
- a livello nazionale (ad esempio, in Italia) sono previsti 200 parlamentari: 100 senatori e 100 deputati, 1 per ogni provincia.

Programma di riforma costituzionale

Il seguente "programma politico, applicabile a tutte le nazioni del mondo, come riforma dei loro assetti costituzionali, è costituito da punti notevoli, di massima, anche immediatamente applicabili, da sviluppare attraverso riflessione teorica accademica:

- il potere legislativo viene dato a due organi: le università (unificate) e gli ordini professionali (che per i mestieri umili prendono il nome di corporazioni, sostituite ai sindacati);
- i politici hanno il potere esecutivo;
- esiste un senatore e un deputato per ogni provincia, in Italia (200 parlamentari in tutto). Essi fanno da collegamento tra le università e i politici esecutivi;
- le forze dell'ordine e la magistratura (prefetti, questori, procuratori, esercito e intelligence), secondo il principio della separazione dei tre poteri dello stato, sono anch'esse indipendenti (in questo modo se ne evita la strumentalizzazione);
- viene rispettato il principio di proprietà e di eredità;
- la ricchezza mondiale viene incrementata ("a tavolino") con la statalizzazione delle risorse naturali (immesse nel mercato), l'aumento della quantità di moneta e la sostituzione del prezzo con un "indice di capacità reddituale e patrimoniale" (icrp), che dipende dal titolo di studio e dalla "virtù" nel lavoro: questo "icrp" consente l'accesso ai beni alle diverse categorie sociali, secondo un rigido classismo (così da assecondare l'invidia sociale e in modo che i figli dei genitori che svolgono lavori umili seguano essi, lavori insostituibili nella società. Ma tutti i lavori presuppongono un elevato cv accademico);
- dai principii di proprietà e di eredità si passa gradualmente a una società in cui tutto appartiene allo stato, che dà in "comodato" i beni ai cittadini-lavoratori, e li lascia ad essi (la proprietà come "affidamento") in base alla loro virtù di gestione.

- il sistema produttivo non è più il capitalismo, ma è lo “standardismo”: distinguendosi tra beni di massa e beni di lusso, solo per questi vige il prezzo di mercato e l’economia di mercato. Per i primi il prezzo non è più barriera per i generi di prima necessità;
- il sistema privato deve costituire il 90% dell’economia globale.

Cap.4 Programma economico

(Dal libro "Nuovi principi di scienza economica")

Prefazione

Questa analisi e formulazione di una nuova scienza economica, con la riprogettazione del sistema economico mondiale, si inserisce all'interno del progetto-episteme, cioè rientra all'interno di un'iniziativa politica dal carattere globale resa non utopica (ma obbligata) in conseguenza della scienza steleologica, (una cui sintesi viene riportata nell'Appendice).

Il libro prende spunto da due lettere che ho inviato ad alcuni importanti economisti, ricevendo positivo riscontro. Esse vengono riportate nell'Appendice.

In questo saggio la ricerca epistemica si propone di

- riprogettare l'intero sistema economico mondiale, innanzitutto da una base teorica che consenta la riformulazione dell'economia politica (storicamente nata come scienza del capitalismo),

perché

- la steleologia lo consente e lo richiede,
- e perché il modello di produzione attuale, dato dalla scienza dell'economia politica, così come storicamente determinatasi, che è il capitalismo, appare oggi inadeguato alle esigenze di coordinamento dei popoli e delle nazioni per dare risposta alle più urgenti emergenze del pianeta:
 - povertà nel mondo,
 - precarietà e sfruttamento
 - disoccupazione globale
 - problemi ecologici
 - problemi di sicurezza indotti da crisi economiche (tra cui le migrazioni).

(problematiche che riguardano oggi anche i paesi ricchi: USA, Germania e Giappone, con una gioventù precaria e, in America, indebitata per pagarsi gli studi universitari).

- tecnocrazia
- lavoratori poveri
- crisi aziendali
- fallimenti dei mercati
- crisi cicliche
- crisi finanziarie globali
- delocalizzazioni industriali
- crisi del ceto medio
- alta tassazione
- insicurezza economica generalizzata
- burocrazia
- debiti sovrani
- fallimenti degli stati
- loro privatizzazione (città private)

- crisi del diritto pubblico
- crisi dei regimi democratici
- crisi dell'assetto istituzionale internazionale

Il nuovo modello di produzione, da sostituire al capitalismo, viene definito “standardismo”.

Introduzione

Adam Smith, fondatore dell'economia moderna, iniziava la scienza economica con una “falsa partenza”: chiedendosi la causa della ricchezza delle nazioni, nel tempo delle monarchie europee, esprimeva un concetto di benessere materiale al contempo a carattere privato e pubblico:

- il re è capo dello stato, ma tutto lo stato gli appartiene;
- questa ricchezza era del re, soggetto pubblico,
- e al tempo stesso egli era soggetto privato, per cui
- la ricchezza nasceva come fatto privato,
- concetto che si sarebbe chiarito successivamente con la borghesia europea, divenuta (anche con la massoneria) in competizione con la nobiltà e il potere pubblico,
- fino alla situazione odierna, in cui

- nascono città private.
- si vogliono stati privati
- infine si creano monete private, che sfuggano al controllo pubblico.

Si sta qui chiarendo il rapporto tra

- diritto
- economia

e tra

- sovranità (fatto pubblico)
- e proprietà (fatto privato).

Sulla base di questa impostazione iniziale, per cui l'economia nasce come scienza della ricchezza privata, si sono storicamente determinate le seguenti conseguenze:

1. gli economisti non sanno perché ci vuole lo stato, a regolare la società, non ne conoscono l'essenza e lo scopo;
2. le costituzioni degli stati acconsentono al capitalismo, in forma implicita, senza citarlo nel loro impianto normativo
3. la scienza economica (microeconomia e macroeconomia)
 - A. non nasce come insieme di principii volti a definirla come un organismo di coordinamento delle proprietà avente scopo sociale,
 - B. ma solo come studio di eventi spontanei

C. e si dice che sarebbe meglio,

- a) per l'ottenimento della maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse
- b) e per la determinazione del progresso sociale,

se lo Stato non intervenisse in essi.

Nella storia l'economia si è costituita come campo di forze regolare da rapporti di forza divenuti asimmetrici in conseguenza

- della ricchezza accumulata e posseduta;
- dei regimi delle proprietà, concentrate in capo a pochi soggetti
- dei rapporti sociali

- tra chi è servito (i ricchi)
- e chi li serve (il ceto medio e i poveri)

- per giungere a una situazione in cui il sistema è lasciato in balia di se stesso:

- falliscono gli imprenditori, anche i più ricchi
- perché l'innovazione tecnologica sposta i sistemi di consumi e le abitudini di acquisto dei cittadini e dei consumatori
- per cui oggi le Big-Tech accumulano ingenti ricchezze per un movimento casuale nel percorso storico-economico: quello dell'avvento dell'economia digitale nata come non regolata
- in base al principio economico classico della necessità che lo Stato non intervenga nell'economia.
- Nata la Big-Tech-economy alla fine degli anni '90, ancora nella seconda decade del XXI secolo gli stati non hanno impostato adeguati meccanismi di tassazione sulla sua ingente ricchezza,
- che ha provocato e sta provocando la modificazione dei comportamenti delle masse.

Ad esempio:

- l'uso compulsivo dello smartphone
- ha messo in crisi l'industria del tempo libero
- e del divertimento
- gli stessi home computer
- e la concentrazione nello studio delle popolazioni di studenti in tutto il mondo.
- la televisione (come le testate giornalistiche) sono divenuti strumenti utilizzati solo per la parte residua anziana della popolazione.

Il presupposto di questo sistema è previsto negli studi di Emanuele Severino:

- nella tecnocrazia gli Stati hanno un ruolo residuo
- che corrisponde essenzialmente nell'assestare questo (libero, spontaneo) processo che è ovunque caratterizzato da

- sfruttamento dei lavoratori

- secondo gli assunti del marxismo,
- la cui attualità viene sottolineata oggi nei convegni accademici.

Il marxismo nasce con intenti giusti, ma presupposti e metodi attuativi errati:

- le masse sono sfruttate dal capitalismo
- ma ciò in base a un concetto sottovalutato del diritto
- inoltre, il rimedio allo sfruttamento viene ricercato nei rapporti sociali di forza
- che lo stesso potenziamento dei metodi repressivi (armi e apparati di sicurezza)
- soprattutto dopo il crollo dell'URSS (1991)
- determina come asimmetrico a favore dei ceti dirigenti (potere della tecnica) .

I ceti dirigenti non sono i ricchi capitalisti.

Previsto e definito il capitalismo come il sistema attualmente migliore

- per motivare imprenditori e lavoratori a ricchezza e successo
- per sfruttare i secondi
- per generare ricchezza e progresso in regime di competizione e concorrenza

i ceti dirigenti sono gli apparati di sicurezza:

- sistemi di controllo dalla natura pubblica
- ma sotto il comando privato (industrie di difesa, top management e azionisti delle industrie di armi)

i quali, a partire dalla Guerra Fredda, dal lato USA, si sono posti come obiettivo la difesa del sistema di produzione capitalistico e la sua estensione al mondo intero (con l'eccezione delle dittature, da essi stessi attuate nel mondo), in conseguenza di detti vantaggi.

Essi non sono espressione del capitalismo,

- perché prosperano con appalti e commesse di natura pubblica e fiscale,
- e quindi si alimentano del mercato delle guerre e dell'insicurezza mondiale, da essi stessa provocata per giustificare
- il loro scopo,
- la loro presenza,
- e il loro business,

caratterizzato da “difesa da un nemico comune”:

- oggi, il terrorismo (generato artificialmente da detti apparati);
- prima, il nemico mondiale del comunismo sovietico.

Il comunismo aveva diviso il mondo in due blocchi (Occidente e Oriente), e le relative sfere di influenza.

Una volta crollato, il capitalismo è divenuto turbo capitalismo (in USA, Cina, Messico, ecc.), non trovando più limiti nel mondo.

Il crollo dell'URSS ha determinato, per rapporti di forza resi asimmetrici, la crisi delle sinistre europee, rese deboli e con ciò ricattabili.

Oggi

- i problemi del genere umano, in prevalenza economici
- quelli ecologici (riscaldamento globale e cambiamento climatico)
- i problemi di sicurezza, in prevalenza determinati da conflitti religiosi aventi sempre una causa economica
- la crisi della rappresentanza politica nei regimi democratici occidentali (USA, Europa, fino al Giappone), dovuta a esaurimento del fattore specchio (una politica che, impossibilita a aiutare economicamente i cittadini, viene svalutata nel suo divenire, con il voto popolare, legittimazione dello status quo)
- le dittature nel mondo (Russia, pseudo democrazia, Cina, Africa, ecc.)
- la crisi degli stati
- e del loro debito (sovrano)

pongono come urgente, per la stessa sicurezza mondiale e degli apparati ad essa preposti (le commesse pubbliche non possono continuare ad esserci a causa del forte debito pubblico degli Stati),

- la necessità di rivedere l'impianto generale del sistema economico mondiale,
- e questo a partire da una sua radicale riforma teorica
- dal carattere anche ideologico.

L'errore del marxismo in ordine alla comprensione dell'essenza del diritto, è paradossale, perché questa essenza è racchiusa nel concetto di comunismo:

- lo Stato è corpo a se stante, non diretta proiezione del popolo;
- esso protegge il territorio, che è più della somma delle singole proprietà, private, che su di esso insistono e in cui esso è suddiviso;
- la sovranità del popolo agisce sul territorio, che è unitario e indistinto;
- la conseguenza è che il cittadino è sovrano su tutte le proprietà private e su tutti i beni del mercato interno allo Stato,
- ciò che determina i seguenti principi:

- la sovranità è a carattere pubblico,
- come espressione di uno Stato che è oltre la volontà dei cittadini;
- questo momento pubblico esprime il "comunismo" della destinazione comunitaria di tutte le proprietà incluse nel territorio dello stato
- e cioè la loro finalizzazione sociale.

Per cui se l'economia di mercato priva il cittadino dei mezzi di sostentamento, egli, in quanto sovrano, ha diritto che lo Stato usi le proprietà private (con l'imposizione fiscale) allo scopo di determinare per questo cittadino

- (che comanda la volontà dello stato,
- il quale sta al di sopra di tutte le proprietà private)

condizioni di benessere al di là delle leggi di funzionamento del mercato.

Nell'ambito dell'essenza del diritto, il diritto non è diritto racchiuso nel contesto nazionale. Il diritto

- esprime il potere di ogni uomo, in quanto essere umano, sulla tecnica,
- (il concetto di essere umano è a carattere universale)
- e la finalizzazione della tecnica al singolo uomo.

La conseguenza è che lo Stato è unitario e universale in tutto il mondo, perché

- il diritto è espressione del genere umano e del suo potere (sovranità)
- e il genere umano è un'unità indivisibile.

Lo Stato è forma della tecnica:

- poiché il diritto è universale, come l'essere umano,
- lo Stato è uno solo in tutto il mondo;
- esso, secondo il primato del diritto sull'economia
- finalizza le risorse economiche al soddisfacimento dei bisogni di tutti gli esseri umani;
- secondo condizioni di pieno benessere.
- La ricchezza, secondo il primato della sovranità sulla proprietà, ha un fondamento
- prima pubblico
- e poi privato.

Per cui l'economia,

- è sotto il controllo dello Stato,
- che ha il controllo su tutte le ricchezze della terra
- come autorità universale (governo mondiale).
- Questo controllo determina la migliore gestione di queste ricchezze
- per la loro finalizzazione al benessere del genere umano
- e di ogni solo uomo e donna della terra.

Così definita l'economia, nel rispetto delle caratteristiche dell'essere umano, essa deve consistere

- in un sistema di pianificazione globale
- come generale e universale coordinamento delle ricchezze e delle risorse mondiali
- sistema che incorpora in se stesso i principii della libertà di mercato
- per la libera e piena autodeterminazione dell'uomo, come
- imprenditore
- lavoratore
- consumatore.

Secondo questi principii teorici questo libro definisce i caratteri speculativi che delineano il sistema economico secondo il diritto universale:

- sistema economico naturale,
- o sistema di economia epistemica
- (standardismo).

L'economia nella concezione epistemica

Nelle "Tesi di teoria dello Stato" si definiscono lo stato e l'economia epistemiche come "albergo senza costi".

I fatti di cronaca raccontano di una coppia che sul tram, nella città di Milano, hanno risposto al controllore (che poi ha chiamato la polizia): "noi abbiamo diritto di viaggiare sui mezzi pubblici senza pagare il biglietto".

Essi hanno ragione.

Lo Stato non deve

- definire la ricchezza come fatto privato
- prelevare denaro ai cittadini sotto forma di tassazione
- una ricchezza, privata, sempre in balia dell'economia di mercato e dei suoi rischi

- disoccupazione
- fallimenti di aziende

ma deve

- generare benessere assoluto per tutti i soggetti economici
- e non *togliere* ad essi risorse
- ma *dare* ad essi risorse, lavoro: benessere assoluti e senza limiti

lo Stato quindi è definito epistemicamente, secondo il miracolo evangelico della moltiplicazione dei pani e dei pesci

- cornucopia: "*cornu dell'abbondanza*", (dal latino *cornu*, "corno" e *copia*, "abbondanza"), simbolo mitologico di cibo e abbondanza. (fonte: Wikipedia).
- Simbolo della Tecnica positiva,
- come fonte di ricchezza senza limiti
- gratuita
- per tutti i cittadini.

Ogni idea contraria è causata dal male, che agisce sui decisori pubblici

- politici
- tecnocrati
- economisti
- imprenditori
- poteri forti
- apparati di sicurezza.

Conclusioni

Marx nella sua critica del capitalismo non dava sufficienti basi sociologiche e psicologiche allo sfruttamento economico. L'episteme va anche oltre queste, dando basi teologiche per la sua spiegazione storica (che avviene sul piano metastorico).

Egli non esprime una adeguata scienza del comportamento umano, perchè riduce l'uomo a materia.

Definire la religione "oppio dei popoli" significa cadere in un paradosso e in una contraddizione, perché nelle tesi epistemiche l'oppio dei popoli non è concetto negativo, ma positivo.

La religione lo è, in quanto

- l'uomo ha desideri infiniti
- quando l'uomo li proietta in paradiso egli diventa soggetto morale
- se non lo fa, li deve realizzare in terra,
- e allora si fa violento e afferma il dominio tecnico del suo potere sulla terra,
- generando schiavitù e sfruttamento per i suoi simili.

Marx quindi divide il desiderio umano in

- negativo, proprio solo delle classi sfruttatrici
- positivo, proprio dei lavoratori.

L'uomo invece ha dentro di sé entrambi i caratteri. Per questo è crollato il comunismo come ideologia storica alla fine del XX secolo.

Così il ricco

- è soggetto morale verso i propri familiari e i suoi simili
- ed è soggetto immorale verso i lavoratori.

La masse

- sono soggette morali verso i propri familiari
- ma come il ricco ogni uomo sulla terra aspira a

- potere
- dominio
- farsi servire.

Le masse sono quindi intrinsecamente e internamente conflittuali.

Marx intende dire che la religione è oppio perché porta il genere umano a non realizzare sulla terra i desideri positivi, tra i quali il piacere (edonismo e consumismo).

La lettura epistemica dell'essere umano, in quanto teologica, è più completa:

- questi desideri sono infiniti,
- e il loro inappagamento genera necessariamente nell'uomo frustrazione.
- Inoltre, lo sfruttamento economico ha carattere soprannaturale (come lo sono stati i totalitarismi storici).

Per questo, dice la religione

- la soluzione ai problemi umani è la rinuncia al desiderio da appagare sulla terra,
- questo è da appagare (proiettare) in paradiso;
- e la rinuncia alla competizione, nelle sue declinazioni politica, sociale e economica, cioè alla lotta per il prevalere tra gli esseri umani.

In quanto l'uomo ha in sé stesso una duplice natura,

- la parte positiva-morale dell'uomo può fermare la parte negativa-immorale:
- il super-io ferma l'es.

Ciò a livello individuale. A livello sociale il super-io è rappresentato dallo Stato:

- Stato etico (morale)
- Stato-“padre”.

Nella storia, a partire dal XIX secolo il socialismo ha fallito. Esso è la via giusta e scientifica al progresso sociale e alla convivenza pacifica nella società umana. Esso ha fallito storicamente perché il socialismo è uno strumento delicato e pericoloso. Infatti nella storia da sempre l'indigenza, come spettro di essa (paura della povertà) ha funzionato come deterrente alla pigrizia e spinta all'azione, allo studio e al lavoro. Se, si dice, le carceri non fossero luoghi di pena terribili, ma luoghi in cui si rispetta il detenuto, esse verrebbero addirittura cercate come alberghi !... Per questo il socialismo non ha potuto insinuarsi senza conflitto. Le masse socialiste cercavano il paradiso in terra. Senza contare nella società odierna delle macchine e dell'automazione si dice che esse si sostituiscono alla fatica del lavoro. E i computer alla memoria e allo studio. C'è il pericolo che il progresso disgreghi la società e la tenuta sociale. Era quindi necessario dimostrare, con questa nuova scienza, la steleologia, la necessità della fatica, dell'esercizio fisico e dello studio, e solo così è possibile instaurare il socialismo sulla terra.

Il sistema di economia naturale (epistemica) qui delineato, trova la sua capacità autoimpositiva nella storia, nella scienza steleologica, con la sostituzione del lavoro con lo studio. Né era possibile altrimenti.

Anche se la verità è ragionevole, gli esseri umani, in quanto accecati dalla passioni possono non esserlo, e qualunque discorso, per quanto persuasivo, non può convincere l'essere umano che vive nell'errore:

- i ceti dirigenti che vivono di potere
- le masse che vivono di edonismo e consumismo.

Dice infatti il vangelo: “se non ascoltano la legge e i profeti, essi non vengono convinti neppure da un miracolo”.

Il rifarsi al vangelo in questo saggio per trarne indicazioni sulla società del futuro e sul sistema economico naturale, anche per la sua legittimazione, è operazione lecita e per certi versi scientifica, in base ai concetti metafisici di

- configurazione standard
- configurazione definitiva

Il vangelo indica che, come è la situazione di Dio nel paradiso (al centro dell'essere, innestato nella tecnica), tale è quella dell'uomo, che vive

- in una casa
- in una città,
- nell'azienda al lavoro
- sul pianeta terra

— nell'universo.

Particolari condizioni della creazione impongono agli esseri umani la convivenza su un medesimo pianeta; essa può essere

— pacifica
— conflittuale

— Il diritto, che, imponendo studio e lavoro, è fattore di civiltà, regola il conflitto sotto il profilo politico.
— L'economia lo regola sotto il profilo economico.

Affermare il paradigma della mano invisibile (della libertà di mercato senza limiti ad essa imposti dagli Stati) ha il significato di non regolare questo conflitto, ma di dirigerlo verso il pieno dominio dei ceti dirigenti della terra. Esso è anche dominio sulle popolazioni della terra, per cui, in ottica epistemica

— lo Stato non deve intervenire sulle dinamiche libere del mercato
— ma piuttosto, e più radicalmente assumere il controllo di tutto il sistema economico,
— per affermare che l'uomo ha una destinazione politico-filosofica sulla terra,
— da compiere insieme alla comunità umana (comunismo epistemico),
— missione che non si esaurisce

— nel possesso della ricchezza materiale
— e nell'esercizio del potere sociale e economico.

Quando la Bibbia legittima il dominio umano sulla Creazione (libro della Genesi), si riferisce

— all'insieme della comunità umana,
— e non a singoli individui,
— per quanto storicamente resi potenti,
— né a gruppi umani particolari.

— E' questo il senso dell'internazionalismo comunista,
— mentre quello del nazionalismo trova conferma nell'identità storica nazionale di ogni popolo sulla terra, che il capitalismo intende stravolgere in senso tecnocratico.

Il progetto-episteme afferma

— il valore della dimensione politica e economica universale,
— per usare la dimensione universale del potere politico e economico
— allo scopo di difendere ogni singolo abitante della terra
— nel luogo in cui si trova a vivere.

Difesa legittimata dalla sovranità democratica, e che si configura sotto i profili

— politico
— sociale

- economico
- ideologico
- religioso

L'economia nasce come sistema di potere che si vuole lasciato libero a se stesso, come tale vuole essere da sempre il potere.

Ora invece il diritto, guidato dalla politica, nel progetto-episteme, deve prendere possesso di questo potere, per indirizzarlo al più generale e universale progresso dei popoli e del genere umano.

Le istituzioni preposte al governo dell'economia globale previste dal progetto-episteme e la loro relazione con le attuali istituzioni economiche internazionali

Queste sono le principali istituzioni mondiali previste dal progetto-episteme, di riforma dell'assetto istituzionale del mondo, sotto il profilo economico:

28. NECU (normativa economica universale): è l'organismo preposto al controllo dell'economia mondiale.

In capo al NECU viene accumulato, come unico conto-partita finanziario,

- il debito globale delle nazioni, suddiviso in quote di percentuale attribuite a ciascuno stato debitore,
- la somma di tutti i beni immobiliari e mobiliari del mondo, suddivisa in quote di percentuale attribuite a ciascun cittadino del mondo, e ripartito per la sua nazione di appartenenza.

Esso definisce gli standard economici delle persone giuridiche (istituzioni, imprese, aziende, mercati).

29. Empor (da emporio = mercato): è l'organo preposto al governo del mercato globale. Esso pianifica il sistema economico mondiale.

30. Enterprise: è l'organo preposto alla disciplina e al comportamento

- e) dei monopoli,
- f) dei conglomerati mondiali,
- g) delle multinazionali
- h) e delle imprese.

31. l'UNIPO è l'organizzazione unificata dei conglomerati mondiali dei settori della difesa, della finanza e dell'energia.

Esso unifica i seguenti monopoli:

- conglomerato mondiale delle industrie della difesa.
- conglomerato mondiale delle società di investimento.
- conglomerato mondiale delle industrie petrolifere e energetiche.

L'UNIPO unifica, come monopolio universale, i conglomerati mondiali dei settori big-tech, della difesa, della finanza, dell'energia e farma-biotecnologici:

- conglomerato mondiale delle industrie big-tech,
- conglomerato mondiale delle industrie della difesa,
- conglomerato mondiale delle società di investimento,
- conglomerato mondiale delle industrie petrolifere e energetiche,
- conglomerato mondiale delle industrie farmaceutiche e biotecnologiche.

Le società big-tech e bio-tech farmaceutiche sono controllate dalle industrie della difesa, detentrici della leadership tecnologica globale.

32. DELOS: esso

- definisce gli standard economici delle persone fisiche (imprenditori, lavoratori, consumatori),
- raccoglie i loro *desiderata*
- li compone in base al sistema meritocratico.

Queste istituzioni controllano e guidano:

- la Banca mondiale
- il Fondo monetario internazionale
- il WTO
- l'OPEC
- l'OCSE

Nel progetto-episteme è prevista la Banca centrale mondiale (WCB)

Cap.5 Ecclesiologia

Il progetto episteme prevede una riforma della Chiesa cattolica:

- la steleologia e l'episteme consentono di ridimensionare il numero dei preti nel mondo, passandosi entro tempi brevi (5-10 anni) dagli attuali 500.000 sacerdoti a circa 10-12 milioni di sacerdoti nel mondo;
- i vescovi, dagli attuali 5.000 a 20.000;
- i cardinali da 200 a 300-350.

Un equivalente aumento del numero dei religiosi e delle religiose nel mondo.

Inoltre, i cristiani cattolici nel mondo dagli attuali 1,5 miliardi a 4-5 miliardi.

Aumentano anche il numero degli ebrei, degli islamici (da 1,5 miliardi a 2-3 miliardi) e dei buddisti.

Conclusioni

La mia ricerca non può essere sottovalutata e sottostimata perché a carattere dilettantistico. C'è in rete, su Wikipedia, una voce dedicata ai pensatori dilettanti nella ricerca scientifica, e sono nomi di assoluto prestigio.

I miei scritti non possono essere classificati come "mistica cristiana". Sebbene essi offrano una rappresentazione della realtà soprannaturale, e quindi pongano i fondamenti di una specifica mistica, essi hanno intenti scientifici, e tale è il loro valore.

Sono laureato in economia aziendale, e quindi conosco il tono della letteratura accademica: ho capacità critica, e so valutare i miei scritti come

- di impatto accademico-scientifico
- e, tutti originali, essi incrementano la conoscenza in tale senso.

Un sistema di 6.000 pagine è in grado quindi di raggiungere gli obiettivi che ho dato alla mia ricerca:

- dare al genere umano le risposte che esso attende;
- ristrutturare l'insegnamento accademico mondiale,

- sia in senso contenutistico,
- sia (con il progetto-episteme) in senso istituzionale.

Il progetto-episteme

- fa rientrare lo Stato all'interno dell'università
- e pone a fondamento di questa, del suo insegnamento, il sapere epistemico.

Inoltre, un Dio presentato come pagano (e non cristiano) piace anche agli atei:

- viene data corretta rappresentazione del desiderio
- non più questo soggetto a rimozioni e censure (di tipo religioso).

Infine, sono poste le basi per un nuovo tipo di insegnamento accademico, la filosofia epistemica, in modo che questa

1. si ponga al di sopra dei tanti insegnamenti accademici
 2. fondi l'oggetto del loro studio
- A. sia in senso hegeliano
- B. sia nel senso heideggeriano, così come rappresentato dal filosofo tedesco nella sua fondamentale prolusione (che ho letto) "L'autoaffermazione dell'università tedesca".
Eguali intendimenti strutturano il progetto-episteme, che, richiamandosi al significato di "episteme", è quindi posto al di sopra di tutto:
- a) sia della cultura scientifica e umanistica
 - b) sia degli insegnamenti accademici
 - c) sia, in senso politico, sopra tutte le istituzioni mondiali.

Il progetto prevede quindi la creazione di ogni università del mondo di una cattedra di filosofia epistemica, che svolga questi intendimenti:

- condurre a livello nazionale il progetto-episteme
- ponendo il mondo politico sotto quello accademico-universitario
- al di sotto del quale è poi ristrutturato, in modo gerarchico, il mondo scolastico.

Il significato del sapere epistemico

Il sapere epistemico

1. costituisce il sistema della verità assoluta in senso speculativo;
2. si sostituisce all'intera conoscenza dell'Occidente (e dell'Oriente);
3. nel farlo, la confuta;
4. la spiega e la ristruttura;
5. dà orientamento al genere umano nel cosmo e nell'essere;
6. risponde alle domande fondamentali sul senso dell'essere, della vita e dell'esistenza;
7. spiega razionalmente le verità di fede della religione cristiana e di tutte le religioni;
8. ristruttura l'insegnamento accademico, universitario e scolastico;
9. fonda il diritto su basi nuove;
10. pone il fondamento dell'Impero universale;
11. fonda la riforma della Chiesa cattolica in senso tradizionalista;
12. rifonda la civiltà umana per i secoli e millenni futuri, fino alla Parusia.

Biblio-sitografia